



RELAZIONE FINANZIARIA 2012

BILANCIO CONSOLIDATO

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA 2012

BILANCIO CONSOLIDATO	
Conto economico e Altre componenti di conto economico complessivo	2
Stato patrimoniale	3
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	4
Variazione del patrimonio netto consolidato	5
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	
7	
Principi contabili e criteri di consolidamento	8
Contenuto e forma	8
Area di consolidamento	10
Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta	12
Dati di sintesi dell'esercizio 2012 delle società consolidate proporzionalmente	12
Criteri di valutazione	13
Informativa settoriale	20
Note alle poste del conto economico	22
Note alle poste dello stato patrimoniale	35
Indebitamento finanziario netto	52
Informazioni relative all'IFRS 3	53
Informazioni relative all'IFRS 5	54
Impegni e rischi potenziali	57
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	72
Operazioni infragruppo e con parti correlate	85
Altre informazioni	89
Informazioni supplementari su gas naturale e petrolio	90
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2012	92
AREA DI CONSOLIDAMENTO	
93	
Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971	
101	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	
103	

RELAZIONE FINANZIARIA 2012

BILANCIO CONSOLIDATO

Conto economico

(in milioni di euro)		Esercizio 2012		Esercizio 2011 (*)	
	Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita	1	12.014	114	11.381	337
Altri ricavi e proventi	2	830	8	633	13
Totale ricavi		12.844	122	12.014	350
Consumi di materie e servizi (-)	3	(11.523)	(249)	(10.910)	(196)
Costo del lavoro (-)	4	(218)		(214)	
Margine operativo lordo	5	1.103		890	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	6	(6)		(3)	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	7	(868)		(885)	
Risultato operativo		229		2	
Proventi (oneri) finanziari netti	8	(121)		(160)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	9	6	2	(5)	1
Altri proventi (oneri) netti	10	(37)		(14)	
Risultato prima delle imposte		77		(177)	
Imposte sul reddito	11	(41)		(96)	
Risultato netto da Continuing Operations		36		(273)	
Risultato netto da Discontinued Operations	12	50		(605)	
Risultato netto		86		(878)	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		5		(7)	
Risultato netto di competenza di Gruppo		81		(871)	
Utile (perdita) per azione (in euro)	13				
Risultato di base azioni ordinarie		0,0147		(0,1692)	
Risultato di base azioni di risparmio		0,0447		0,0500	
Risultato diluito azioni ordinarie		0,0147		(0,1692)	
Risultato diluito azioni di risparmio		0,0447		0,0500	

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato netto		86	(878)
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di Cash Flow Hedge	25	(8)	(83)
- Utili (Perdite) da valutazione dell'esercizio		(16)	(132)
- Imposte (-)		8	49
B) Variazione riserva di partecipazioni disponibili per la vendita	25	4	4
- Utili (Perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati		4	-
- Riclassifica a Conto Economico		-	4
- Imposte (-)		-	-
C) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		(6)	-
D) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)		(10)	(79)
Totale risultato netto complessivo		76	(957)
di cui:			
di competenza di terzi		5	(7)
di competenza di Gruppo		71	(950)

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)		31.12.2012		31.12.2011	
	Nota		di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITÀ					
Immobilizzazioni materiali	14	4.786		5.113	
Immobili detenuti per investimento	15	9		10	
Avviamento	16	3.231		3.231	
Concessioni idrocarburi	17	948		1.040	
Altre immobilizzazioni immateriali	18	105		95	
Partecipazioni	19	51	51	49	49
Partecipazioni disponibili per la vendita	19	194		198	
Altre attività finanziarie	20	75		82	
Crediti per imposte anticipate	21	145		111	
Altre attività	22	108		40	
Totale attività non correnti		9.652		9.969	
Rimanenze		390		252	
Crediti commerciali		3.391	53	3.152	117
Crediti per imposte correnti		25		28	
Crediti diversi		562	83	681	113
Attività finanziarie correnti		99		628	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		753		291	
Totale attività correnti	23	5.220		5.032	
Attività in dismissione	24	1		1.430	
Elisione attività da e verso Discontinued Operations	34	-		(594)	
Totale attività		14.873		15.837	
PASSIVITÀ					
Capitale sociale		5.292		5.292	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.693		2.568	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		(11)		(1)	
Risultato netto di competenza di Gruppo		81		(871)	
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		7.055		6.988	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		132		158	
Totale patrimonio netto	25	7.187		7.146	
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	35		36	
Fondo imposte differite	27	79		215	
Fondi per rischi e oneri	28	863		828	
Obbligazioni	29	1.796		1.793	
Debiti e altre passività finanziarie	30	174		1.334	
Altre passività	31	31		29	
Totale passività non correnti		2.978		4.235	
Obbligazioni		104		71	
Debiti finanziari correnti		1.461	16	1.167	15
Debiti verso fornitori		2.440	78	2.357	131
Debiti per imposte correnti		11		23	
Debiti diversi		692	123	603	86
Totale passività correnti	32	4.708		4.221	
Passività in dismissione	33	-		829	
Elisione passività da e verso Discontinued Operations	34	-		(594)	
Totale passività e patrimonio netto		14.873		15.837	

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) dell'esercizio 2012. Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(in milioni di euro)		Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Nota	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
Risultato prima delle imposte		77		(177)	
Ammortamenti e svalutazioni	7	868		885	
Accantonamenti netti a fondi rischi		14		13	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)		(2)	(2)	(1)	(1)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		1	1	1	1
Variazione del trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	26	(1)		(3)	
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo		13		15	
Variazione del Capitale Circolante Operativo		(294)	11	(494)	34
Proventi (Oneri) finanziari	8	115		141	
Oneri finanziari netti pagati		(93)		(111)	
Imposte sul reddito pagate		(190)		(184)	
Variazione di altre attività e passività di esercizio		45	67	(18)	37
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Continuing Operations		554		61	
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	14-18	(459)		(528)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)		-		(3)	
Prezzo di acquisizione business combinations (-)		(2)		-	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali		6		14	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie (*)		684	684	245	
Rimborsi di capitale da immobilizzazioni finanziarie		8		11	
Variazione altre attività finanziarie correnti		529		(559)	6
B. Flusso monetario da attività di investimento da Continuing Operations		766		(820)	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	29, 30, 32	603		1.215	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	29, 30, 32	(1.323)		(1.099)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(110)	1	555	
Rimborsi di capitale sociale e riserve (-)		(14)		-	
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)		(14)		(22)	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Continuing Operations		(858)		649	
D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento		-		-	
E. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
F. Flusso monetario netto dell'esercizio da Continuing Operations (A+B+C+D+E)		462		(110)	
G. Flusso monetario netto dell'esercizio da Discontinued Operations		(35)		(36)	
H. Flusso monetario netto dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (F+G)		427		(146)	
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Continuing Operations		291		472	
L. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Discontinued Operations		35		-	
M. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (Continuing e Discontinued Operations) (H+I+L)		753		326	
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Discontinued Operations		-		35	
O. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Continuing Operations (M-N)		753		291	

(*) Il valore dell'esercizio 2012 si riferisce all'incasso per la cessione di Edipower Spa.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo							Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate					
Saldi al 31 dicembre 2010	5.292	2.548	75	(4)	7	-	21	7.939	198	8.137	
Destinazione risultato esercizio precedente	-	21	-	-	-	-	(21)	-	-	-	
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(32)	(32)	
Variazione area di consolidamento	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	(1)	(2)	
Totale risultato netto complessivo	-	-	(83)	4	-	-	(871)	(950)	(7)	(957)	
di cui:											
- Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	(83)	4	-	-	-	(79)	-	(79)	
- Risultato netto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011	-	-	-	-	-	-	(871)	(871)	(7)	(878)	
Saldi al 31 dicembre 2011	5.292	2.568	(8)	-	7	-	(871)	6.988	158	7.146	
Destinazione risultato esercizio precedente	-	(871)	-	-	-	-	871	-	-	-	
Distribuzione dividendi e riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	(30)	(30)	
Altri movimenti	-	(4)	-	-	-	-	-	(4)	(1)	(5)	
Totale risultato netto complessivo	-	-	(8)	4	(6)	-	81	71	5	76	
di cui:											
- Variazione dell'esercizio del risultato complessivo	-	-	(8)	4	(6)	-	-	(10)	-	(10)	
- Risultato netto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012	-	-	-	-	-	-	81	81	5	86	
Saldi al 31 dicembre 2012	5.292	1.693	(16)	4	1	-	81	7.055	132	7.187	



**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2012**



PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma

Il bilancio consolidato del gruppo Edison al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Per quanto attiene ai principi contabili, si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 è applicabile una modifica che integra l'informativa fornita ai sensi del principio IFRS 7 che ha per oggetto analisi quantitative e qualitative per le attività finanziarie eliminate integralmente o parzialmente nelle quali la società mantiene un coinvolgimento residuo.

Per completezza informativa si segnala inoltre che nel corso del 2012 sono state pubblicate nella G.U.C.E. le seguenti principali modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni applicabili a decorrere dal 2013:

- **IAS 1** rivisto per rendere più chiara l'esposizione delle voci delle "Altre componenti di conto economico complessivo" separando le componenti che possono o meno essere riclassificate successivamente nel prospetto di "Conto economico";
- **IAS 19** modificato "**Benefici per i dipendenti**": la modifica più significativa apportata al principio consiste nell'abolizione del criterio opzionale del *corridor*, criterio non applicato dal gruppo Edison, che consentiva di differire l'iscrizione in bilancio delle perdite attuariali;
- **IFRS 13 "Valutazione del fair value"**: questo nuovo principio stabilisce un unico quadro sistematico di riferimento nella determinazione del *fair value* ed è corredato da una guida completa su come valutare attività e passività sia finanziarie sia non finanziarie. L'IFRS 13 si applica nei casi in cui un altro principio internazionale richiede o consente valutazioni a *fair value* ovvero richiede informazioni integrative sul *fair value* andando così ad aggiornare l'intero corpo dei principi e delle interpretazioni preesistenti in tema di determinazione/commenti sul *fair value*. Il principio è applicato prospetticamente senza necessità di adeguare l'informazione comparativa;
- **IFRS 7 e IAS 32**: introduzione di nuove informazioni quantitative in tema accordi di compensazione al fine di valutarne, se del caso, gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria;
- **IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto"**: l'interpretazione fornisce orientamenti in merito alla valutazione iniziale e successiva dell'attività derivante da un'operazione di sbancamento; al momento l'interpretazione non è applicabile in Edison;
- vi sono poi alcuni principi e interpretazioni non obbligatori nel 2013 per i quali il Gruppo non ha deciso di effettuare un'applicazione anticipata; **IFRS 10 "Bilancio Consolidato"**, **IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"**, **IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"**, **IAS 27 modificato "Bilancio separato"** e **IAS 28 modificato "Partecipazioni in società collegate e joint venture"**.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 8 febbraio 2013, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2011, che ha durata di nove esercizi (2011-2019).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised 2008" e hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto Economico** consolidato è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le **Altre componenti di conto economico complessivo** in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;

- nello **Stato Patrimoniale** consolidato le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto consolidato** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

Comparability

Nuova esposizione della “Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)”

Si ricorda che, a partire dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012, nel prospetto di Conto Economico è stata modificata l'esposizione della variazione di *fair value* del periodo su contratti derivati su *commodity* e cambi, con esclusione di quella inerente l'Attività di Trading.

Con tale modifica, che consiste nell'enucleazione dal “Margine operativo lordo” della volatilità sui derivati con sua iscrizione in una linea separata denominata “Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)”, viene migliorata la comprensione dell'andamento operativo del Gruppo in quanto il margine risulta così sterilizzato da oscillazioni di mercato non realizzate. Nel dettaglio, in tale linea è ricompresa la variazione del *fair value* maturata nell'esercizio su derivati posti in essere con finalità di copertura economica su acquisti o vendite di *commodity* e, nel caso in cui le *commodity* siano denominate in valuta estera, del relativo rischio cambio; vi si include altresì la quota inefficace di derivati su *commodity* e cambi definibili di *Cash Flow Hedge*.

La tabella seguente presenta gli effetti della nuova esposizione della variazione netta del *fair value* su derivati *commodity* e cambi sul Conto Economico dell'esercizio 2011.

Conto Economico 2011

(in milioni di euro)	Esercizio 2011 Pubblicato	Riclassifica "Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"	Esercizio 2011 Riclassificato (*)
Ricavi di vendita	11.381	-	11.381
Altri ricavi e proventi	652	(19)	633
Totale ricavi	12.033	(19)	12.014
Consumi di materie e servizi (-)	(10.932)	22	(10.910)
Costo del lavoro (-)	(214)	-	(214)
Margine operativo lordo	887	3	890
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	(3)	(3)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(885)	-	(885)
Risultato operativo	2	-	2
Proventi (oneri) finanziari netti	(160)	-	(160)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(5)	-	(5)
Altri proventi (oneri) netti	(14)	-	(14)
Risultato prima delle imposte	(177)	-	(177)
Imposte sul reddito	(96)	-	(96)
Risultato netto da Continuing Operations	(273)	-	(273)
Risultato netto da Discontinued Operations	(605)	-	(605)
Risultato netto	(878)	-	(878)
di cui:			
Risultato netto di competenza di terzi	(7)	-	(7)
Risultato netto di competenza di Gruppo	(871)	-	(871)

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Riclassifica ai sensi dell'IFRS 5

In data 24 maggio 2012 è stata ceduta, per 684 milioni di euro, la partecipazione del 50% detenuta da Edison Spa in Edipower Spa. Si ricorda che tale operazione, prevista a un prezzo iniziale di 604 milioni di euro, nella Relazione Finanziaria 2011 e nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 era stata trattata come *Held for Sale* in quanto ritenuta altamente probabile; inoltre, tenuto conto della significatività degli *assets* oggetto di cessione, la stessa era stata rappresentata come una *Discontinued Operation*.

Nella voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*" sono pertanto ricompresi:

- nel 2012 gli effetti positivi della ridefinizione del prezzo di cessione a seguito degli accordi finalizzati nel corso del mese di maggio 2012, pari a 80 milioni di euro, e il contributo negativo riferito alla gestione del *tolling* di Edipower Spa (negativo per 30 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale);
- nel comparativo 2011 il contributo delle CGU (*Cash Generating Units*) riconducibili a Edipower al risultato netto di gruppo integrato del sistema Edison.

Per una visione più completa di tale operazione si rimanda al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Edison Spa e quelli delle imprese italiane ed estere sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo nonché le società per le quali si detiene la maggioranza dei rischi e benefici (cd. *Special Purpose Vehicle*) anche quando la quota posseduta è inferiore al 50%. Sono altresì inclusi i bilanci delle imprese di cui Edison detiene il controllo congiuntamente con altri soci, in base ad accordi con essi.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene ceduto a terzi. In caso di perdita di controllo l'eventuale partecipazione residua è valutata a *fair value*.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate nonché le società per le quali si detiene la maggioranza dei rischi e benefici sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento". In particolare, se l'acquisizione del controllo è realizzata in più fasi è necessario rimisurare a *fair value* l'intera partecipazione posseduta; le transazioni effettuate con i soci terzi successive all'acquisizione del controllo e nell'ipotesi di mantenimento del controllo medesimo sono iscritte a patrimonio netto; i costi sostenuti per l'acquisizione sono spesati immediatamente a conto economico; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Il controllo congiunto esiste unicamente per le imprese in cui, in base ad accordi

contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. In tal caso, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi che è assunta in proporzione alla partecipazione posseduta.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati. Gli effetti derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate, delle quali non si cede il controllo, sono rilevati a patrimonio netto per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta.

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto è marginale.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2011

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio 2012 hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica:

- l'incorporazione in Edison Spa di Sarmato Energia Spa, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° marzo 2012;
- la costituzione in aprile della società Edison Gas and Power Romania Srl, controllata interamente dal gruppo Edison e consolidata con il metodo integrale. Tale società è inizialmente coinvolta nello sviluppo e costruzione di impianti eolici in Romania;
- l'acquisizione in data 1° ottobre 2012 del 100% della società CSE Srl, operante nel settore dell'efficienza energetica, consolidata integralmente.

Filiera Idrocarburi:

- in ottobre 2012, la società Edison Stoccaggio Spa ha conferito il ramo d'azienda trasporto alla società Edison Energie Speciali Calabria Spa che ha modificato la sua ragione sociale in Infrastrutture Trasporto Gas Spa, con efficacia verso i terzi dal 1° ottobre 2012.

Corporate e Altri Settori:

- l'incorporazione in Edison Spa di Montedison Srl, già detenuta al 100%, con efficacia verso i terzi dal 1° luglio 2012;
- la liquidazione integrale delle società Edison International Abu Qir BV ed Edison International Finance Abu Qir BV detenute al 100% da Edison International Holding BV, precedentemente consolidate con il metodo integrale.

Attività in Dismissione:

- la cessione avvenuta in data 24 maggio 2012 della società Edipower Spa, già classificata come *Held for sale* al 31 dicembre 2011, con il conseguente deconsolidamento dei relativi valori patrimoniali.

Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generate successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

Dati di sintesi dell'esercizio 2012 delle società consolidate proporzionalmente

(Valori in milioni di euro riferiti al pro-quota di partecipazione)

	Sel Edison Spa	Ibiriterno Sa	Parco Eolico Castelnuovo Srl	ED-Ina D.O.O.	Elpedison Bv	Elpedison Power Sa	Elpedison Energy Sa	Kinopraxia Thisvi	Abu Qir Petroleum Company	IGI Poseidon Sa	ICGB Ad	Fayoum Petroleum Co
% di consolidamento proporzionale	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%	25,00%	30,00%
% di interessenza di Gruppo	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	37,89%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%	25,00%	30,00%

CONTO ECONOMICO

Ricavi di vendita	14	-	1	2	-	203	25	-	-	-	-	-
Margine operativo lordo	8	1	-	-	-	25	-	-	-	(1)	-	-
% sui ricavi di vendita	57,1%	n.s.	n.s.	n.s.	n.a.	12,3%	n.s.	n.a.	n.a.	n.s.	n.a.	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(3)	-	-	-	-	(31)	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	5	1	-	-	-	(6)	-	-	-	(1)	-	-
Risultato netto	2	8	-	-	-	(18)	-	-	-	(1)	-	-
di cui Risultato netto di competenza di terzi	-	-	-	-	-	(5)	-	-	-	-	-	-

STATO PATRIMONIALE

Totale attività	46	79	1	-	62	292	9	1	1	13	1	-
Patrimonio netto	36	21	1	-	62	44	-	-	-	9	1	-
di cui Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	-	-	-	-	-	13	-	-	-	-	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	9	(43)	-	-	-	146	(2)	-	(1)	(4)	(1)	-

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali e Immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella seguente tabella:

	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,1%	12,1%	2,2%	4,4%	-	2,1%
Impianti e macchinari	4,0%	24,0%	2,4%	45,4%	8,3%	27,1%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	25,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	20,0%	6,0%	25,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	2,0%	2,4%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. L'ammortamento degli impianti termoelettrici ed eolici in regime tariffario CIP 6/92, correlato ai benefici economici, assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati: tale metodologia consente di riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 del periodo incentivato, primi 8 anni, e del periodo convenzionato, i successivi 7 anni, e le condizioni di mercato applicabili successivamente alla fine del CIP 6/92.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il



L'attività caratteristica di Edison prevede la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica e idrocarburi tecnologicamente complessi e interconnessi lungo tutta la catena del valore.

valore del bene iscritto tra le "Immobilizzazioni materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino all'1 gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note illustrative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente all'1 gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (cd. *impairment test*) che è illustrata nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il *test* è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Concessioni idrocarburi, attività di esplorazione e valutazione delle risorse minerarie

I costi sostenuti per l'**acquisizione di titoli minerari** o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali e sono ammortizzati a quote costanti sulla durata della licenza in fase



esplorativa. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I **costi di esplorazione** e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le "Immobilizzazioni immateriali" e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I **costi di sviluppo** relativi a pozzi con esito minerario positivo e i **costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi** sono imputati all'attivo patrimoniale tra le "Immobilizzazioni materiali" secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

I costi per la chiusura dei pozzi, l'abbandono dell'area e lo smantellamento o rimozione delle strutture (**costi di decommissioning**) sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP). L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio; il valore delle riserve iniziali è basato sulle migliori e più aggiornate stime disponibili alla chiusura di ciascun periodo. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

Si segnala che le attività minerarie possedute e/o esercite in *joint venture* (cd. *Production Sharing Agreement* - PSA) sono rappresentate in bilancio per la quota posseduta.

Titoli ambientali (Quote di emissione, certificati verdi, ecc.)

Il Gruppo si approvvigiona di titoli ambientali, essenzialmente quote di emissione e di certificati verdi, in parte per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (cd. *own use*) e in parte a scopo di negoziazione (cd. Attività di trading). Si applicano dunque criteri di valutazione differenziati funzionali allo scopo perseguito all'atto dell'acquisto.

In particolare, tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*) e i certificati verdi, iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate per i certificati verdi. Le quote e i certificati verdi assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello

di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate saranno cancellate con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I titoli ambientali posseduti e detenuti nell'esercizio dell'Attività di trading sono invece iscritti tra le rimanenze e sono valutati al *fair value*, come descritto nei successivi paragrafi "Attività di trading" e "Rimanenze".

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (cd. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'*impairment test* è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di *Cash Generating Units* nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *Cash Generating Unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle cd. Attività di trading illustrate nel seguito;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché

delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al *fair value* (valore equo) e le relative variazioni sono iscritte a conto economico; il Gruppo peraltro applica, ove possibile, la cd. *Hedge Accounting*, di conseguenza gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. In questo caso si applicano in particolare i seguenti trattamenti contabili:
 - a) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", mentre quella inefficace è iscritta direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto;
 - b) qualora i derivati di copertura coprano il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto rilevandone gli effetti a conto economico.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Il *fair value* (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison, sono state autorizzate Attività di trading fisico e finanziario su *commodity* e titoli ambientali. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le cd. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su *commodity* e titoli ambientali e sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Si segnala che le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi dell'Attività di trading riflettono l'esposizione del solo "margine di negoziazione" (cd. *net presentation*).

Rimanenze

Le rimanenze riferibili alla cd. Attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla cd. Attività di trading sono valutate al *fair value* con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Valutazione dei contratti di lungo termine *take or pay*

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività" (correnti e/o non correnti in funzione delle tempistiche attese di recupero) e periodicamente ne viene verificata la recuperabilità sulla base di previsioni aggiornate. Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR)** e i **fondi di quiescenza**, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

I **piani di stock option** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il *fair value* dei diritti di opzione emessi e tale valore, al netto dell'eventuale costo di sottoscrizione, è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione di tale costo a conto economico e in contropartita di una riserva di patrimonio netto (cd. *Equity settled payments*).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (cd. "Obbligazioni implicite"). Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. Tra i consumi sono inclusi i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente; mentre gli acquisti di certificati verdi, di quote di emissione e di certificati bianchi destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito correnti** sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le **imposte anticipate e differite** sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio. L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) e *impairment test* delle immobilizzazioni materiali, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali; ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue, le riserve di idrocarburi disponibili, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero. Per quanto riguarda l'*impairment test*, ed in particolare sulle assunzioni industriali e di contesto prese a riferimento, si rimanda ai commenti inclusi nel paragrafo "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" nel quale si descrivono la metodologia e le assunzioni effettuate con evidenza dei principali processi di stima utilizzati;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari; al riguardo si rimanda ai criteri illustrati nel paragrafo "Strumenti finanziari" e per l'evidenza quantitativa al paragrafo "Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati" che corredano e completano gli schemi di bilancio. Si segnala che, la modalità di determinazione del *fair value* e di gestione dei rischi inerenti le *commodity* energetiche trattate dal Gruppo, dei cambi e dei tassi di interesse è descritta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo";
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, in particolar modo inerenti alle convenzioni CIP 6/92, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte; in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili.

INFORMATIVA SETTORIALE

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "Filiera Energia Elettrica", alla "Filiera Idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e Altri Settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il *business* ed è oggetto di *reporting* direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	2012	2011(**)	2012	2011(**)	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011(**)
Ricavi di vendita	6.961	7.437	6.571	5.468	48	50	-	-	(1.566)	(1.574)	12.014	11.381
- di cui verso terzi	6.949	7.429	5.058	3.944	7	8	-	-	-	-	12.014	11.381
- di cui intersettoriali	12	8	1.513	1.524	41	42	-	-	(1.566)	(1.574)	-	-
Margine operativo lordo	605	509	608	487	(110)	(106)	-	-	-	-	1.103	890
% sui ricavi di vendita	8,7%	6,8%	9,3%	8,9%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	9,2%	7,8%
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	(11)	-	5	(3)	-	-	-	-	-	-	(6)	(3)
Ammortamenti e svalutazioni	(516)	(795)	(339)	(68)	(13)	(22)	-	-	-	-	(868)	(885)
Risultato operativo	78	(286)	274	416	(123)	(128)	-	-	-	-	229	2
% sui ricavi di vendita	1,1%	(3,8%)	4,2%	7,6%	n.s.	n.s.	-	-	-	-	1,9%	-
Proventi (oneri) finanziari netti											(121)	(160)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											2	1
Imposte sul reddito											(41)	(96)
Risultato netto da Continuing Operations											36	(273)
Risultato netto da Discontinued Operations							50	(605)			50	(605)
Risultato netto di competenza di terzi											5	(7)
Risultato netto di competenza del Gruppo											81	(871)

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Totale attività correnti e non correnti	8.759	9.350	5.689	5.293	5.130	5.568	1	1.430	(4.706)	(5.804)	14.873	15.837
Totale passività correnti e non correnti	3.476	3.787	3.493	3.060	4.230	5.102	-	829	(3.513)	(4.087)	7.686	8.691
Indebitamento finanziario netto							-	515			2.613	3.884

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Investimenti tecnici	95	166	204	301	1	2	-	19	-	-	300	488
Investimenti in esplorazione	-	-	116	46	-	-	-	-	-	-	116	46
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	2	41	10	1	1	-	2	-	-	43	15
Totale investimenti	96	168	361	357	2	3	-	21	-	-	459	549

Dipendenti (numero)(*)	Filiera Energia Elettrica		Filiera Idrocarburi		Corporate e Altri Settori		Attività in dismissione		Rettifiche ed Elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
	1.229	1.275	1.369	1.319	650	642	-	-	-	-	3.248	3.236

(*) Il 31 dicembre 2011 non include i dipendenti di Edipower Spa.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'analisi settoriale per **area geografica** essendo le attività prevalentemente ubicate e attive sul territorio italiano. Negli ultimi anni, principalmente a seguito di acquisizioni, le attività estere stanno assumendo un maggior rilievo: le immobilizzazioni nette ammontano complessivamente a 1.558 milioni di euro, di cui 1.393 milioni di euro nella Filiera Idrocarburi, in gran parte allocate in Egitto, e 165 milioni di euro nella Filiera Energia Elettrica, essenzialmente riferite alle attività

termoelettriche detenute in Grecia. Al 31 dicembre 2012, l'apporto complessivo delle attività estere è pari a circa il 16% del capitale investito netto e circa il 25% del margine operativo lordo.

Da segnalare la rilevante crescita nel settore *Exploration & Production* il cui contributo al 31 dicembre 2012 è riportato nella seguente tabella:

Conto economico

(in milioni di euro)	2012	2011
Ricavi di vendita	723	551
Margine operativo lordo	509	377
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>70,4%</i>	<i>68,4%</i>
Risultato operativo	186	326
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>25,7%</i>	<i>59,2%</i>

L'evoluzione del Gruppo, anche alla luce del recente riassetto azionario e delle eventuali conseguenze sulle strategie di medio/lungo termine, potrebbe prospetticamente portare alla ridefinizione della *Segment Information*.

Con riferimento ai cd. "clienti rilevanti" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate; con l'eccezione della Filiera Energia Elettrica in cui è presente un solo cliente rilevante, ai sensi dell'IFRS 8, con ricavi di vendita complessivi per 1.422 milioni di euro nell'esercizio, equivalenti a circa il 20% dei ricavi di vendita della filiera e a circa il 12% dei ricavi di vendita del Gruppo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2012, rispetto all'anno precedente, è caratterizzato da una contemporanea contrazione dei consumi nazionali di energia elettrica (-2,8%, in termini decalendarizzati -3,1%) e dei consumi di gas naturale (-4,1%, tornando ai livelli del 2002), essenzialmente per usi termoelettrici; in particolare tali effetti si sono intensificati nel corso dell'ultimo trimestre del 2012.

Questa situazione, derivante dal peggioramento della congiuntura economica italiana, ha aggravato gli effetti del perdurare della cd. bolla del gas e della sovraccapacità produttiva nel mercato elettrico determinando un continuo incremento della pressione sui margini. In particolare, nel settore del gas si segnala il continuo disallineamento tra il prezzo del gas venduto *spot* e quello dei contratti di acquisto a lungo termine, legati ai prezzi petroliferi, ove quest'ultimo risulta più elevato. Nel mercato elettrico, invece, perdura l'incremento delle produzioni di energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare eolico +34% e fotovoltaico +72%) e da carbone che, in virtù del calo della domanda, determina un eccesso di offerta e una conseguente compressione dei margini, specie nelle ore di punta.

In questo scenario, il **marginale operativo lordo** del Gruppo si è attestato a 1.103 milioni di euro, in crescita di 213 milioni di euro (+23,9%) rispetto agli 890 milioni di euro dell'anno precedente grazie ai benefici derivanti dalle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza qatarina e libica (680 milioni di euro, di cui 347 milioni di euro riferiti a consumi di gas sostenuti in esercizi precedenti). Si ricorda inoltre che nell'anno precedente erano inclusi i benefici legati alle conclusioni delle rinegoziazioni relative all'acquisto di gas naturale di provenienza russa e norvegese.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Idrocarburi** risulta essere pari a 630 milioni di euro, in forte progressione rispetto all'anno precedente (292 milioni di euro). Sul risultato hanno inciso da un lato i già citati benefici delle rinegoziazioni dei contratti di importazione di gas naturale di provenienza qatarina e libica, ancorchè l'attività di compravendita di gas naturale continua ad essere penalizzata dall'acuirsi della compressione dei margini di vendita; dall'altro il buon andamento delle attività di *Exploration & Production*, sia in termini di volumi che di prezzi.

Si ricorda peraltro che il Gruppo ha in corso trattative per la rinegoziazione del contratto d'importazione di gas naturale di provenienza algerina al fine di ripristinarne i margini di redditività operativa.

Il margine operativo lordo *adjusted*¹ della **Filiera Energia Elettrica** del 2012 (583 milioni di euro) risulta in contrazione del 17,2% rispetto all'anno precedente (704 milioni di euro) in seguito alla forte pressione competitiva nel mercato italiano che ha determinato una riduzione dei margini di vendita nonché alla scarsa idraulicità dell'esercizio che ha pesato sulla produzione idroelettrica del Gruppo (-6%). Questi effetti negativi sono stati in parte compensati:

- dai benefici (56 milioni di euro) prodotti dalla ridefinizione del Costo Evitato del Combustibile per gli anni 2009-2011 in conseguenza dell'assetto regolatorio;
- dal provento netto di 28 milioni di euro (beneficio di 85 milioni di euro al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro), registrato a seguito della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

1. Il margine operativo lordo *adjusted* è il risultato della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e su cambi associate ai contratti fisici del portafoglio Edison. Il risultato delle coperture poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale al fine di tutelare i margini delle vendite di energia elettrica, contabilizzate nella Filiera Idrocarburi, viene riclassificato nella Filiera Energia Elettrica (-22 milioni di euro nel 2012, +195 milioni di euro nel 2011). Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una lettura gestionale omogenea dei risultati industriali. Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

Il **risultato netto di competenza di Gruppo** è positivo per 81 milioni di euro, mentre nel 2011 era negativo per 871 milioni di euro. Oltre alla dinamica dei margini industriali summenzionata, sul risultato dell'esercizio hanno inciso:

- svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 230 milioni di euro, principalmente correlate alla risoluzione anticipata di un contratto per la somministrazione di vapore di una centrale termoelettrica (180 milioni di euro) e alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino;
- maggiori costi esplorativi, incrementati dai 46 milioni di euro del 2011 ai 116 milioni di euro del 2012, principalmente riconducibili alle attività in Norvegia e nelle isole Falkland;
- minori oneri finanziari per 39 milioni di euro, essenzialmente per effetto delle minori perdite nette su cambi relativi ad operazioni di approvvigionamento combustibili;
- la ridefinizione del prezzo della cessione di Edipower Spa che ha generato un beneficio di 80 milioni di euro, al netto dei costi di vendita, rilevato nel "Risultato netto da *Discontinued Operations*", laddove nel 2011 tale posta era negativa per 605 milioni di euro dei quali 571 milioni di euro relativi alla svalutazione operata per allineare il valore di carico di Edipower al previsto valore di realizzo.

1. Ricavi di vendita

Sono pari a 12.014 milioni di euro e registrano una crescita (+5,6%) rispetto all'esercizio precedente (11.381 milioni di euro) essenzialmente per l'effetto legato all'andamento dei prezzi delle *commodity*. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	5.649	6.136	(487)	(7,9%)
- gas metano	4.636	3.572	1.064	29,8%
- vapore	122	126	(4)	(3,2%)
- olio	251	224	27	12,1%
- certificati verdi	98	105	(7)	(6,7%)
- diritti di emissione CO ₂	18	89	(71)	(79,8%)
- altro	49	38	11	28,9%
Totale Vendite	10.823	10.290	533	5,2%
Prestazioni di servizi per conto terzi	20	23	(3)	(13,0%)
Servizi di stoccaggio	56	54	2	3,7%
Margine attività di trading fisico	29	40	(11)	(27,5%)
Ricavi per vettoramento	1.057	944	113	12,0%
Altri ricavi per prestazioni diverse	29	30	(1)	(3,3%)
Totale Gruppo	12.014	11.381	633	5,6%

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	6.961	7.437	(476)	(6,4%)
Filiera Idrocarburi	6.571	5.468	1.103	20,2%
Corporate e Altri Settori	48	50	(2)	(4,0%)
Elisioni	(1.566)	(1.574)	8	(0,5%)
Totale Gruppo	12.014	11.381	633	5,6%

In particolare si segnala che:

- i ricavi della **Filiera Energia Elettrica** diminuiscono (-6,4%) rispetto all'anno precedente in seguito alla flessione dei volumi di vendita (-29%) primariamente per:
 - la contrazione delle vendite ai clienti finali (-23%) e ai grossisti (-49%) parzialmente controbilanciata dall'incremento delle vendite in borsa;
 - la cessione di due centrali termoelettriche avvenuta nel corso dell'ultimo trimestre del 2011.

Tali effetti sono stati in parte compensati dall'aumento dei prezzi medi di vendita unitari, trainati dallo scenario di riferimento, e dal cresciuto apporto delle fonti rinnovabili, grazie anche all'entrata in esercizio di nuovi campi eolici;

- i ricavi della **Filiera Idrocarburi** sono in forte aumento rispetto all'anno precedente (+20,2%) quale effetto dell'incremento dei prezzi di vendita, trainati dallo scenario di riferimento, unitamente ai maggiori volumi di vendita (+4%). In particolare si registra un aumento delle vendite ai clienti grossisti, industriali e residenziali. Inoltre è in forte crescita l'apporto delle attività di *Exploration & Production* grazie alle maggiori produzioni di gas naturale e olio in particolar modo all'estero, conseguenti l'avvio di nuovi impianti estrattivi che hanno più che compensato il naturale declino dei campi in produzione, e all'effetto scenario.

2. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 830 milioni di euro (633 milioni di euro nel 2011) e sono così composti:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
Sopravvenienze attive	468	143	325	n.s.
Derivati su commodity realizzati	143	348	(205)	(58,9%)
Margine attività di trading finanziario	1	-	1	n.a.
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	33	25	8	32,0%
Rilascio netto di fondi rischi su crediti e diversi	28	24	4	16,7%
Proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92	85	14	71	n.s.
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	2	2	-	-
Altro	70	77	(7)	(9,1%)
Totale Gruppo	830	633	(128)	(20,2%)

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta del fair value su derivati (commodity e cambi).

La voce **sopravvenienze attive**, pari a 468 milioni di euro, include per 352 milioni di euro i benefici derivanti dalle rinegoziazioni dei contratti di acquisto di gas naturale di provenienza qatarina e libica correlati a costi sostenuti in esercizi precedenti; si ricorda che nel 2011 erano inclusi per 66 milioni di euro i medesimi effetti legati alla rinegoziazione del contratto di acquisto di gas naturale di provenienza russa. Inoltre sono qui ricompresi gli effetti riferiti ad anni pregressi emergenti dalla ridefinizione del Costo Evitato del Combustibile effettuata in conseguenza del nuovo assetto regolatorio.

I **derivati su commodity realizzati**, da analizzare congiuntamente con la relativa voce di costo inclusa nella posta **"Consumi di materie e servizi"** (incrementata da 109 milioni di euro a 135 milioni di euro) e la posta **"Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)"** (passata da -3 milioni di euro a -6 milioni di euro), riguardano essenzialmente i risultati delle coperture su *commodity* e cambi poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di oscillazione del costo del gas naturale destinato ai portafogli del gruppo Edison nonché di quello relativo alla vendita diretta del gas naturale medesimo.

Il risultato riflette l'effetto di variazione dello scenario sul sottostante fisico oggetto di copertura: nel corso del 2012, per effetto delle significative oscillazioni dei prezzi delle *commodity* sui mercati di riferimento, si è assistito ad un effetto netto positivo sul fisico sottostante, compensato dai risultati negativi evidenziati nelle poste riguardanti i risultati dei derivati su *commodity*.

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

I **proventi da risoluzione anticipata CIP 6/92**, per 85 milioni di euro, sono riferiti alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino. A tale provento sono contrapposti accantonamenti per oneri futuri (57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali (21 milioni di euro). Si ricorda che il valore del 2011 includeva i proventi della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Taranto.

La voce **altro** nel 2012 comprende indennizzi assicurativi per 7 milioni di euro, prevalentemente riferiti a centrali idroelettriche, che nel 2011 erano pari a 11 milioni di euro e si riferivano essenzialmente a pozzi estrattivi italiani.

3. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 11.523 milioni di euro, in aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente (10.910 milioni di euro) per effetto delle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate alla voce "Ricavi di vendita". La voce beneficia peraltro degli effetti delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale di provenienza qatarina e libica (328 milioni di euro).

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
Acquisti di:				
- gas metano	5.655	4.391	1.264	28,8%
- energia elettrica	3.062	3.227	(165)	(5,1%)
- gas altoforno, recupero, coke	43	380	(337)	(88,7%)
- olio e combustibile	2	4	(2)	(50,0%)
- acqua industriale demineralizzata	6	32	(26)	(81,3%)
- certificati verdi	31	97	(66)	(68,0%)
- diritti di emissione CO ₂	14	103	(89)	(86,4%)
- carbone, utilities e altri materiali	71	79	(8)	(10,1%)
Totale	8.884	8.313	571	6,9%
- manutenzione impianti	139	146	(7)	(4,8%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas naturale	1.704	1.590	114	7,2%
- fee di rigassificazione	106	102	4	3,9%
- prestazioni professionali	157	143	14	9,8%
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	68	39	29	74,4%
- derivati su commodity realizzati	135	109	26	23,9%
- margine attività di trading finanziario	-	5	(5)	(100,0%)
- accantonamenti a fondi rischi diversi	83	51	32	62,7%
- variazione delle rimanenze	(158)	50	(208)	n.s.
- costi godimento beni di terzi	107	91	16	17,6%
- minusvalenze da cessione di immobilizzazioni	3	2	1	50,0%
- altri usi e consumi	295	269	26	9,7%
Totale Gruppo	11.523	10.910	613	5,6%

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011(*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica	6.568	7.006	(438)	(6,3%)
Filiera Idrocarburi	6.420	5.372	1.048	19,5%
Corporate e Altri Settori	112	116	(4)	(3,4%)
Elisioni	(1.577)	(1.584)	7	(0,4%)
Totale Gruppo	11.523	10.910	613	5,6%

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, del valore della voce **gas metano** (1.264 milioni di euro) è dovuto sia alla ripresa dei prezzi d'acquisto del gas naturale (sia *spot* che da contratti d'acquisto di lungo termine) sia all'incremento dei volumi acquistati. Tale posta include i benefici delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale di provenienza qatarina e libica nonché le politiche di ottimizzazione delle fonti di approvvigionamento. La voce include, inoltre,



Le centrali fotovoltaiche di Edison forniscono un importante contributo alla produzione d'energia rinnovabile e pulita, senza emissioni in atmosfera.

gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su *commodity* (59 milioni di euro), peraltro compensati da un beneficio evidenziato nei prezzi delle *commodity*.

La riduzione dei costi di acquisto di **energia elettrica** (165 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente è riconducibile essenzialmente ai minori volumi, in parte compensati dall'incremento dei prezzi sul mercato elettrico.

La dismissione delle centrali termoelettriche, effettuata nell'ultimo trimestre del 2011, ha determinato la contrazione degli acquisti di **gas altoforno, recupero, coke**, scesi dai 380 milioni di euro dell'esercizio 2011 ai 43 milioni di euro dell'esercizio 2012.

Il decremento di 66 milioni di euro del costo dei **certificati verdi** è dovuto all'effetto combinato del minor fabbisogno del Gruppo, in seguito alle minori produzioni delle centrali termoelettriche e alla già citata cessione di due centrali termoelettriche, e delle maggiori produzioni di certificati verdi da fonti rinnovabili.

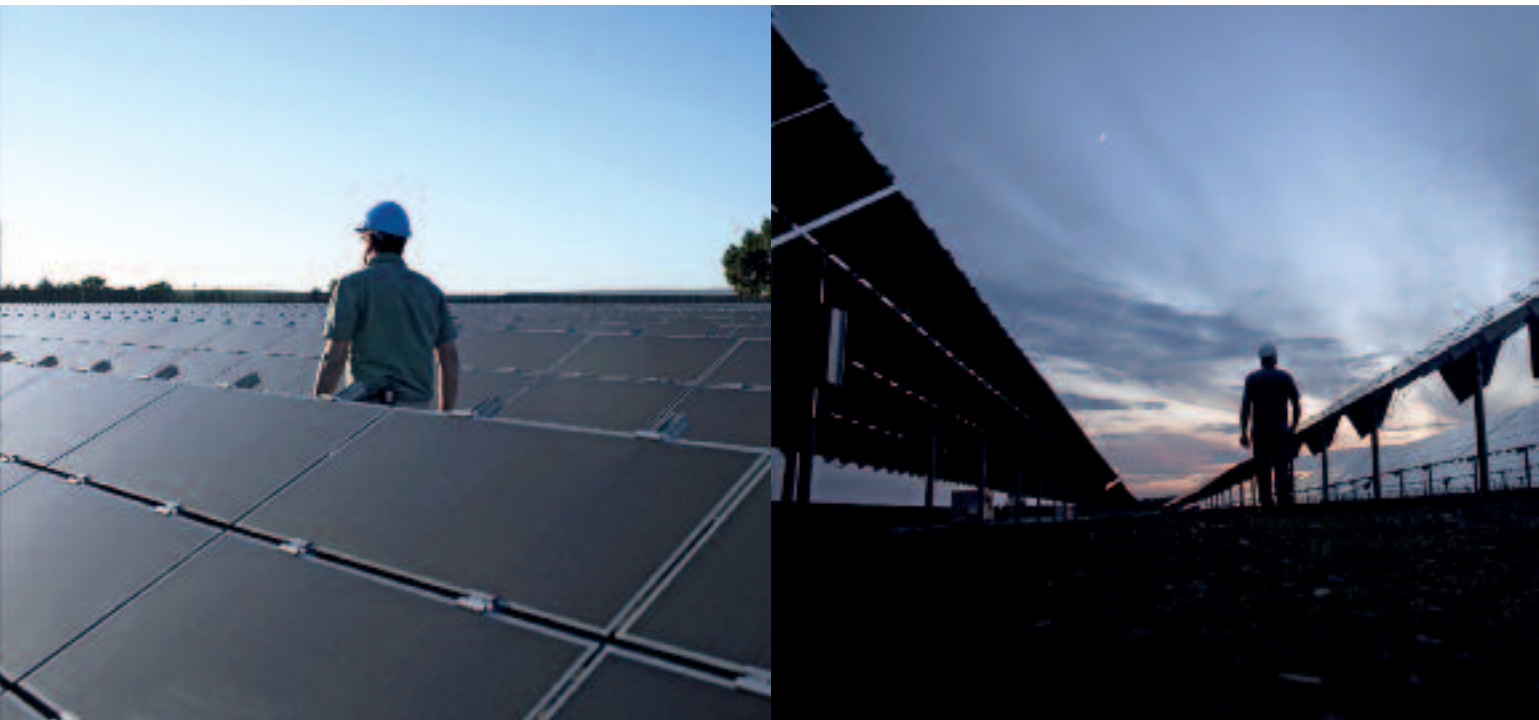
La riduzione del costo dei **diritti di emissione CO₂** (89 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente, da analizzare congiuntamente alla riduzione della rispettiva voce di ricavo (71 milioni di euro), è dovuta essenzialmente al minor fabbisogno del Gruppo, in seguito ai minori volumi di produzione e alla cessione effettuata nell'ultimo trimestre del 2011 di alcune centrali termoelettriche.

L'incremento dei costi di **vettoriamento di energia elettrica e gas naturale** (114 milioni di euro) è dovuto principalmente all'incremento delle tariffe.

Nella voce **fee di rigassificazione** (106 milioni di euro) sono inclusi gli oneri riconosciuti al Terminale GNL Adriatico Srl per l'attività di rigassificazione.

La voce **svalutazione di crediti commerciali e diversi** (68 milioni di euro) include gli accantonamenti ai fondi svalutazione e le perdite su crediti al netto degli specifici utilizzi fondi.

Gli **accantonamenti a fondi rischi diversi** (83 milioni di euro) includono essenzialmente il già citato accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro registrato in seguito alla risoluzione anticipata



della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino. Per la differenza si rimanda al commento dei fondi per rischi e oneri (nota 28).

Si segnala che nella voce **altri usi e consumi** sono compresi, tra l'altro, sopravvenienze passive (38 milioni di euro) e costi di pubblicità (20 milioni di euro).

Margine attività di trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi e nei consumi di materie e servizi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento dei volumi di attività, anche in seguito allo sviluppo dell'attività di trading sul gas naturale.

(in milioni di euro)	Nota	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		4.968	4.273	695	16,3%
Consumi di materie e servizi		(4.939)	(4.233)	(706)	16,7%
Totale incluso nei ricavi di vendita	1	29	40	(11)	(27,5%)
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		45	118	(73)	(61,9%)
Consumi di materie e servizi		(44)	(123)	79	(64,2%)
Totale incluso in altri ricavi e proventi/ (consumi di materie e servizi)	2/3	1	(5)	6	n.s.
Totale margine attività di trading		30	35	(5)	(14,3%)

Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

4. Costo del lavoro

Il costo del lavoro, pari a 218 milioni di euro, registra un lieve incremento di circa 1,9% rispetto ai 214 milioni di euro rilevati nell'esercizio precedente.

Tale incremento riflette la dinamica salariale e l'effetto cambi sul costo del lavoro egiziano, parzialmente

compensati dalla riduzione dell'organico medio rispetto all'anno precedente, principalmente legata alla dismissione di alcune centrali termoelettriche avvenuta nell'ultimo trimestre del 2011.

Nei prospetti che seguono si forniscono la classificazione secondo la filiera di pertinenza e la movimentazione dell'organico per categoria:

Ripartizione per attività

(unità)	31.12.2012	31.12.2011(*)	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.229	1.275	(46)
Filiera Idrocarburi	1.369	1.319	50
Corporate e Altri Settori	650	642	8
Totale Gruppo	3.248	3.236	12

Movimentazione per categoria

(unità)	Inizio esercizio(*)	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Cons. Media(*)
Dirigenti	181	4	(12)	20	193	189
Impiegati e Quadri	2.382	90	(94)	12	2.390	2.324
Operai	673	33	(9)	(32)	665	732
Totale Gruppo	3.236	127	(115)	-	3.248	3.245

(*) Non sono inclusi gli organici di Edipower Spa.

5. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è pari a 1.103 milioni di euro, in aumento di 213 milioni di euro (+23,9%) rispetto agli 890 milioni di euro dell'anno precedente.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione per filiera del margine operativo lordo indicato quale dato *reported* e dato *adjusted*. Quest'ultimo include la riclassifica di una parte del risultato delle attività di copertura poste in essere sui contratti d'importazione di gas naturale che, sotto il profilo gestionale, tutelano i margini delle vendite di energia elettrica. Al fine di fornire un adeguato termine di paragone, è stato ritenuto opportuno dare evidenza del margine operativo lordo *adjusted*, che rialloca alla Filiera Energia Elettrica la parte di risultato delle coperture ad essa riferibile.

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2011(*)	% sui ricavi di vendita
Margine operativo lordo reported				
Filiera Energia Elettrica	605	8,7%	509	6,8%
Filiera Idrocarburi	608	9,3%	487	8,9%
Corporate e Altri Settori	(110)	n.s.	(106)	n.s.
Totale Gruppo	1.103	9,2%	890	7,8%
Margine operativo lordo adjusted				
Filiera Energia Elettrica	583	8,4%	704	9,5%
Filiera Idrocarburi	630	9,6%	292	5,3%
Corporate e Altri Settori	(110)	n.s.	(106)	n.s.
Totale Gruppo	1.103	9,2%	890	7,8%

(*) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi).

Per quanto riguarda le *performances*:

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Idrocarburi**, pari a 630 milioni di euro, risulta in forte progressione grazie agli effetti delle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti di acquisto di gas naturale a lungo termine di provenienza qatarina e libica (680 milioni di euro, di cui 347 milioni di euro riferiti a consumi di gas sostenuti in esercizi precedenti), parzialmente compensati dal perdurare della compressione dei margini di vendita dell'attività di compravendita di gas naturale. Oltre a ciò si

segnalano la buona *performance* delle attività di *Exploration & Production*, in particolar modo all'estero, grazie all'incremento delle produzioni di gas naturale e di olio e dei prezzi di vendita;

- il margine operativo lordo *adjusted* della **Filiera Energia Elettrica** pari a 583 milioni di euro, risulta in contrazione (-17,2%) rispetto all'esercizio precedente (704 milioni di euro) a causa della compressione dei margini di vendita, in seguito all'incremento della pressione competitiva sul mercato italiano, nonché della scarsa idraulicità dell'esercizio che ha pesato sulla produzione idroelettrica del Gruppo (-6%). Questi effetti negativi sono stati in parte compensati dagli impatti positivi (56 milioni di euro) prodotti dalla ridefinizione del Costo Evitato del Combustibile per gli anni 2009-2011, in conseguenza dell'assetto regolatorio, e dal maggior apporto del comparto fonti rinnovabili, grazie anche all'entrata in esercizio di nuovi campi eolici. Si segnala inoltre il provento netto di 28 milioni di euro (beneficio di 85 milioni di euro al netto di un accantonamento per oneri futuri di 57 milioni di euro), registrato in seguito alla risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino.

6. Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

La voce, negativa per 6 milioni di euro contro i 3 milioni di euro del 2011, è così composta:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011(**)	Variazioni	Variazioni %
Variazione di fair value nella gestione del rischio prezzo di prodotti energetici:	(11)	4	(15)	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	(1)	2	(3)	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(10)	2	(12)	n.s.
Variazione di fair value nella gestione del rischio cambio su commodity:	5	(7)	12	n.s.
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*)	-	-	-	n.s.
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	5	(7)	12	n.s.
Totale Gruppo	(6)	(3)	(3)	100,0%

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

(**) I valori del 2011 riflettono la nuova esposizione della variazione netta di fair value su derivati (*commodity* e cambi).

Tale posta include la variazione del *fair value* dell'esercizio sui contratti derivati su *commodity* e cambi, ad esclusione di quelli rientranti nell'Attività di trading, posti in essere con la finalità di copertura economica del Portafoglio Industriale.

Tale esposizione consiste quindi nell'enucleazione dal margine operativo lordo della volatilità sui derivati.

7. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 868 milioni di euro, presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti su:	630	555	75	13,5%
- immobilizzazioni materiali	387	426	(39)	(9,2%)
- concessioni idrocarburi	92	70	22	31,4%
- altre immobilizzazioni immateriali (*)	151	59	92	n.s.
Svalutazioni di:	239	475	(236)	(49,7%)
- immobilizzazioni materiali	230	254	(24)	(9,4%)
- immobili detenuti per investimento	-	1	(1)	(100,0%)
- avviamento	-	213	(213)	(100,0%)
- altre immobilizzazioni immateriali	9	7	2	28,6%
Ripristino di valore di concessioni idrocarburi	-	(125)	125	(100,0%)
Utilizzo fondi per rischi e oneri	(1)	(20)	19	(95,0%)
Totale Gruppo	868	885	(17)	(1,9%)

(*) Includono i costi di esplorazione (116 milioni di euro nel 2012, 46 milioni di euro nel 2011).

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	Variazioni %
Filiera Energia Elettrica:	516	795	(279)	(35,1%)
- ammortamenti	288	335	(47)	(14,0%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	219	240	(21)	(8,8%)
- svalutazioni avviamento	-	213	(213)	(100,0%)
- svalutazioni di immobilizzazioni immateriali	9	7	2	28,6%
Filiera Idrocarburi:	339	68	271	n.s.
- ammortamenti	332	208	124	59,6%
- utilizzo fondi per rischi e oneri	(1)	(20)	19	(95,0%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	8	5	3	60,0%
- ripristino di valore di concessioni idrocarburi	-	(125)	125	(100,0%)
Corporate e Altri Settori:	13	22	(9)	(40,9%)
- ammortamenti	10	12	(2)	(16,7%)
- svalutazioni di immobilizzazioni materiali	3	9	(6)	(66,7%)
- svalutazioni di immobili detenuti per investimento	-	1	(1)	(100,0%)
Totale Gruppo	868	885	(17)	(1,9%)

Nella **Filiera Energia Elettrica** il decremento di 279 milioni di euro è dovuto:

- a minori svalutazioni per complessivi 232 milioni di euro. Le svalutazioni dell'esercizio sono principalmente conseguenti alla risoluzione anticipata di un contratto di somministrazione di vapore di una centrale termoelettrica (180 milioni di euro) e agli effetti della risoluzione anticipata della convenzione CIP 6/92 della centrale termoelettrica di Piombino (21 milioni di euro);
- a minori ammortamenti a seguito delle cessioni di impianti effettuate nel corso del 2011 e della proroga delle concessioni di alcune centrali idroelettriche.

Nella **Filiera Idrocarburi** l'incremento di 271 milioni di euro deriva principalmente dall'effetto congiunto di:

- maggiori costi di esplorazione per 70 milioni di euro (46 milioni di euro nel precedente esercizio), riferiti essenzialmente all'incremento dell'attività esplorativa in Norvegia e alle nuove attività presso le isole Falkland;
- ammortamenti per 25 milioni di euro delle licenze acquisite nell'esercizio per le nuove attività presso le isole Falkland;
- maggiori ammortamenti legati all'avvio di nuovi impianti estrattivi nonché ai diversi profili di estrazione di idrocarburi;
- ripristino di valore delle concessioni egiziane effettuato per 125 milioni di euro nel 2011.

Nella **Corporate e Altri Settori** si segnala l'iscrizione di una svalutazione (3 milioni di euro) relativa ad alcuni terreni per adeguarne il valore a quello di mercato risultante da perizia effettuata da una società esterna.

Per un'analisi di dettaglio degli effetti legati all'*impairment test* del gruppo Edison si rimanda alla successiva *disclosure "Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 18).

8. Proventi (oneri) finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 121 milioni di euro e registrano una diminuzione di 39 milioni di euro rispetto all'anno precedente (160 milioni di euro).

La tabella seguente ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	82	87	(5)
Interessi attivi su leasing finanziario	13	14	(1)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	3	3	-
Interessi attivi su crediti commerciali	18	2	16
Altri proventi finanziari	25	12	13
Totale proventi finanziari	141	118	23
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(71)	(74)	3
Adeguamento Fair Value Hedge su prestiti obbligazionari	(33)	(47)	14
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(50)	(35)	(15)
Interessi passivi verso banche	(31)	(41)	10
Commissioni bancarie	(20)	(19)	(1)
Oneri finanziari per decommissioning e fondi rischi	(25)	(25)	-
Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto	(1)	(2)	1
Interessi passivi verso altri finanziatori	(15)	(14)	(1)
Altri oneri finanziari	(10)	(2)	(8)
Totale oneri finanziari	(256)	(259)	3
Utili (Perdite) su cambi			
Utili su cambi	101	105	(4)
Perdite su cambi	(107)	(124)	17
Totale utili (perdite) su cambi	(6)	(19)	13
Totale proventi (oneri) finanziari netti di Gruppo	(121)	(160)	39

Il miglioramento registrato nell'esercizio (39 milioni di euro) deriva principalmente da minori perdite nette su cambi (essenzialmente su operazioni in derivati a copertura degli acquisti di gas naturale in valuta e derivanti da transazioni commerciali) nonché da maggiori interessi attivi netti su crediti commerciali. Inoltre il minore indebitamento finanziario netto dell'esercizio, legato essenzialmente ai benefici della cessione di Edipower Spa, ha consentito di contenere gli oneri finanziari netti dell'anno.

9. Proventi (oneri) da partecipazioni

Il risultato netto da partecipazioni, positivo per 6 milioni di euro, è illustrato nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	3	5	(2)
Rivalutazioni titoli di Trading	1	-	1
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	2	2	-
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	-	6	(6)
Totale proventi da partecipazioni	6	13	(7)
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	-	(1)	1
Svalutazioni di partecipazioni disponibili per la vendita	-	(13)	13
Svalutazione titoli di Trading	-	(4)	4
Totale oneri da partecipazioni	-	(18)	18
Totale proventi (oneri) da partecipazioni di Gruppo	6	(5)	11

10. Altri proventi (oneri) netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 37 milioni di euro (negativi di 14 milioni di euro nell'anno precedente) e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale del Gruppo e aventi natura non ricorrente. Si segnala che nell'esercizio in esame è stato rilevato un accantonamento per 15 milioni di euro al fondo rischi per vertenze fiscali.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 41 milioni di euro (96 milioni di euro nell'esercizio precedente) e sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni
Imposte correnti	206	213	(7)
Imposte (anticipate) differite	(161)	(108)	(53)
Imposte esercizi precedenti	(4)	(9)	5
Totale Gruppo	41	96	(55)

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 189 milioni di euro per IRES e 33 milioni di euro per IRAP a cui si contrappongono i benefici derivanti dall'adesione al consolidato fiscale e il recupero di imposte estere per complessivi 16 milioni di euro.

Sul carico fiscale dell'esercizio ha influito, in particolare, l'applicazione di un'aliquota fiscale media inferiore al 34% da parte della Capogruppo Edison Spa, in quanto non soggetta all'addizionale IRES per l'anno in corso.

In termini relativi il *tax rate* dei due esercizi risulta così composto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011		Variazioni
Risultato prima delle imposte	77		(177)		
Imposte teoriche calcolate all'aliquota fiscale in vigore	26	34,0%	(60)	34,0%	86
Differenze permanenti	12	15,6%	29	(16,4%)	(17)
Svalutazione avviamento non deducibile	-	-	72	(40,7%)	(72)
Imposte estere	(25)	(32,5%)	17	(9,6%)	(42)
Modifiche aliquote fiscali/Addizionale IRES	3	3,9%	17	(9,6%)	(14)
IRAP	33	42,9%	26	(14,7%)	7
Crediti d'imposta (IRAP)	(4)	(5,2%)	-	-	(4)
Imposte relative ad esercizi precedenti e altre differenze	(4)	(5,2%)	(5)	2,8%	1
Totale imposte a Conto Economico	41	53,5%	96	(54,2%)	(55)

La composizione e la movimentazione delle **imposte differite e anticipate** è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	IAS 39 a Patrimonio Netto	Altri movimenti/ Riclassifiche/ compensazioni	31.12.2012
Fondi imposte differite:						
Differenze di valore delle immobilizzazioni	263	-	(111)	-	(5)	147
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	24	2	-	-	(3)	23
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39) con effetti a Conto economico	-	2	-	-	-	2
Altre imposte differite	9	13	(3)	-	8	27
	296	17	(114)	-	-	199
Compensazione	(81)	-	-	-	(39)	(120)
Fondi imposte differite al netto della compensazione	215	17	(114)	-	(39)	79
Crediti per imposte anticipate:						
Perdite fiscali pregresse	14	1	(4)	-	5	16
Fondi rischi tassati	114	62	(19)	-	(1)	156
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39) con effetti:						
- a Conto economico	-	13	(8)	-	-	5
- a Patrimonio netto	3	-	-	8	-	11
Differenze di valore delle immobilizzazioni	54	18	-	-	(4)	68
Altre	7	1	-	-	1	9
	192	95	(31)	8	1	265
Compensazione	(81)	-	-	-	(39)	(120)
Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione	111	95	(31)	8	(38)	145

12. Risultato netto da *Discontinued Operations*

Il risultato netto da *Discontinued Operations* dell'esercizio 2012, positivo per 50 milioni di euro, include l'effetto derivante dalla ridefinizione, al netto dei costi di vendita, del prezzo di cessione della partecipazione di Edipower Spa (80 milioni di euro) e il margine riferibile alla gestione del *tolling* di Edipower (negativo per 30 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

Il valore del 2011 includeva principalmente il contributo delle CGU riconducibili ad Edipower al risultato netto di Gruppo integrato del sistema Edison (negativo per 20 milioni di euro) e la svalutazione (571 milioni di euro) resasi necessaria per allineare il valore di carico di Edipower al presunto valore di realizzo.

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

13. Utile (perdita) per azione

La seguente tabella ne dettaglia la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
Risultato netto di competenza di Gruppo	81	81	(871)	(871)
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	76	5	(877)	6
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
Utile (perdita) per azione (in euro)				
- di base (A/B)	0,0147	0,0447	(0,1692)	0,0500
- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0147	0,0447	(0,1692)	0,0500

⁽¹⁾ 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di competenza di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

⁽²⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

Nelle tabelle seguenti sono riportati l'utile (perdita) per azione delle *Continuing Operations* e *Discontinued Operations*:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio
Risultato netto di competenza di Gruppo da Continuing Operations	31	31	(266)	(266)
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	26	5	(272)	6
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
- diluito (C)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
Utile (perdita) da Continuing Operations per azione (in euro)				
- di base (A/B)	0,0050	0,0447	(0,0524)	0,0500
- diluito (A/C)	0,0050	0,0447	(0,0524)	0,0500

(in milioni di euro)	Esercizio 2012		Esercizio 2011	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio
Risultato netto di competenza di Gruppo da Discontinued Operations	50	50	(605)	(605)
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	50	-	(605)	-
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
- diluito (C)	5.181.545.824	110.154.847	5.181.108.251	110.592.420
Utile (perdita) da Discontinued Operations per azione (in euro)				
- di base (A/B)	0,0097	-	(0,1168)	-
- diluito (A/C)	0,0097	-	(0,1168)	-

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

14. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne illustra la composizione e le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in locazione finanziaria	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	498	4.022	168	36	5	8	376	5.113
Variazioni al 31 dicembre 2012:								
- acquisizioni	1	198	3	-	-	1	97	300
- alienazioni (-)	-	(6)	-	-	-	-	-	(6)
- ammortamenti (-)	(17)	(340)	(27)	(1)	(1)	(1)	-	(387)
- svalutazioni (-)	(13)	(216)	(1)	-	-	-	-	(230)
- decommissioning	-	17	-	-	-	-	-	17
- altri movimenti	5	76	(1)	-	-	(1)	(100)	(21)
Totale variazioni (B)	(24)	(271)	(26)	(1)	(1)	(1)	(3)	(327)
Valori al 31.12.2012 (A+B)	474	3.751	142	35	4	7	373	4.786
Di cui:								
- costo storico	659	7.072	551	41	16	20	402	8.761
- ammortamenti (-)	(146)	(2.601)	(405)	(6)	(12)	(13)	-	(3.183)
- svalutazioni (-)	(39)	(720)	(4)	-	-	-	(29)	(792)
Valore netto	474	3.751	142	35	4	7	373	4.786

Le **acquisizioni**, sono pari a 300 milioni di euro e presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Filiera Energia Elettrica	95	166
di cui:		
- comparto termoelettrico	29	46
- comparto idroelettrico	18	25
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico, ecc.)	48	95
Filiera Idrocarburi	204	301
di cui:		
- giacimenti Italia	51	112
- giacimenti Estero	87	131
- infrastrutture di trasporto e stoccaggio	66	58
Corporate e Altri Settori	1	2
Totale Continuing Operations	300	469
Discontinued Operations	-	19
Totale Gruppo	300	488

Nell'esercizio si segnala:

- nella **Filiera Idrocarburi**: nel comparto *Exploration & Production* l'entrata in esercizio di nuovi pozzi estrattivi e del nuovo *Floating Storage Offloading* Alba Marina in Italia e di pozzi di produzione siti in Abu Qir, Egitto; nel comparto stoccaggio, in Italia, il proseguimento degli investimenti per lo sviluppo del campo di San Potito e Cotignola;
- nella **Filiera Energia Elettrica**: l'entrata in esercizio dei nuovi parchi eolici di San Giorgio e San Benedetto e il rifacimento di alcuni aerogeneratori.

Gli oneri finanziari capitalizzati nell'esercizio tra le immobilizzazioni materiali, in accordo con lo IAS 23 *revised*, risultano inferiori al milione di euro.

Per un'analisi di dettaglio degli **ammortamenti**, pari a 387 milioni di euro (426 milioni di euro nel 2011), si rimanda alla nota di conto economico "Ammortamenti e svalutazioni".

Le **svalutazioni**, pari a 230 milioni di euro (232 milioni di euro nel 2011), riflettono principalmente gli effetti dell'*impairment test*. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla nota "Ammortamenti e svalutazioni" del conto economico e alla successiva *disclosure* "*Impairment test* ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 18).

La variazione della voce **decommissioning** (17 milioni di euro) riguarda:

- nella **Filiera Energia Elettrica** l'entrata in esercizio dei suddetti parchi eolici;
- nella **Filiera Idrocarburi** la revisione delle stime per costi futuri di smantellamento per alcuni siti.

I **beni gratuitamente devolvibili** sono riferiti alle concessioni di cui è titolare il gruppo Edison.

Per i **beni in locazione finanziaria**, iscritti con la metodologia dello IAS 17 *revised*, il valore del residuo debito finanziario, pari a 28 milioni di euro, è esposto per 25 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

Si segnala che su un valore di 120 milioni di euro risultano iscritte garanzie reali prestate a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari.

15. Immobili detenuti per investimento

Il valore degli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 9 milioni di euro, ridotto di 1 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2011.

La tabella che segue ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	
Valori al 31.12.2011 (A)	10
Variazioni al 31 dicembre 2012:	
- alienazioni (-)	(1)
Totale variazioni (B)	(1)
Valori al 31.12.2012 (A+B)	9
Di cui:	
- costo storico	12
- ammortamenti (-)	(1)
- svalutazioni (-)	(2)
Valore netto	9

16. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.231 milioni di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2011.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

Tale posta è stata sottoposta al "*test dell'impairment*" ai sensi dello IAS 36, come indicato nella successiva *disclosure* (nota 18).

17. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione e lo sfruttamento di giacimenti idrocarburi, rappresentate da 85 titoli minerari (di cui 3 concessioni di stoccaggio) in Italia e all'estero, ammontano a 948 milioni di euro e

registrano, rispetto al 31 dicembre 2011, un decremento di 92 milioni di euro a seguito dell'ammortamento dell'esercizio. Si segnala che nel 2012 sono state ottenute tre licenze di esplorazione in Norvegia e sono scaduti quattro permessi, due in Italia, uno in Egitto e uno in Iran.

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	
Valori al 31.12.2011 (A)	1.040
Variazioni al 31 dicembre 2012:	
- ammortamenti (-)	(92)
Totale variazioni (B)	(92)
Valori al 31.12.2012 (A+B)	948
Di cui:	
- costo storico	1.458
- ammortamenti (-)	(429)
- svalutazioni (-)	(81)
Valore netto	948

Informativa relativa alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal gruppo Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali", "Concessioni idrocarburi" e "Altre immobilizzazioni immateriali".

	Numero	Vita residua in anni	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	3	2	17
Concessioni Idroelettriche	38	1	25
Concessioni di Distribuzione	62	3	12
Concessioni di Idrocarburi	82	(*) "unit of production"	

(*) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

18. Altre immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Diritti di emissione CO ₂	Costi di esplorazione	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	84	4	-	7	-	95
Variazioni al 31 dicembre 2012:						
- acquisizioni	39	-	116	-	4	159
- ammortamenti (-)	(35)	-	(116)	-	-	(151)
- svalutazioni (-)	-	(9)	-	-	-	(9)
- variazione perimetro di consolidamento	-	-	-	3	-	3
- altri movimenti	-	8	-	-	-	8
Totale variazioni (B)	4	(1)	-	3	4	10
Valori al 31.12.2012 (A+B)	88	3	-	10	4	105
Di cui:						
- costo storico	234	19	471	17	4	745
- ammortamenti (-)	(145)	-	(471)	(5)	-	(621)
- svalutazioni (-)	(1)	(16)	-	(2)	-	(19)
Valore netto	88	3	-	10	4	105

I **costi di esplorazione** dell'esercizio, che sono interamente ammortizzati, sono pari a 116 milioni di euro, mentre nel 2011 gli stessi ammontavano a 46 milioni di euro, e includono i costi sostenuti per le attività nelle isole Falkland per 45 milioni di euro, di cui 13 milioni di euro riferiti ad attività pregresse.

In merito alle attività presso le isole Falkland, si segnala che nell'esercizio il Gruppo ha sottoscritto un contratto di *farm-in* per l'acquisizione di una quota di tali licenze. Tale contratto ha comportato, oltre a quanto sopra esposto, l'iscrizione nella voce **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** del valore di acquisizione delle licenze, pari a circa 31 milioni di euro. Tale importo viene ammortizzato a quote costanti sistematicamente sulla durata residua delle licenze stesse determinando nell'anno un effetto economico di circa 25 milioni di euro.

Si ricorda inoltre che la posta **Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili** include le infrastrutture della distribuzione gas naturale, ove il Gruppo è titolare di 62 concessioni, a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12.

I **diritti di emissione CO₂** (3 milioni di euro) comprendono i titoli detenuti in eccedenza al fabbisogno del gruppo Edison. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 9 milioni di euro.

Nelle **altre immobilizzazioni immateriali** la variazione di perimetro (3 milioni di euro) si riferisce all'acquisizione della società CSE Srl. Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 3".

Impairment test ai sensi dello IAS 36 sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

L'*impairment test* condotto ai sensi dello IAS 36 ha evidenziato nel corso dell'esercizio svalutazioni per complessivi 230 milioni di euro, riferite:

- per 219 milioni di euro agli *assets* della Filiera Energia Elettrica;
- per 8 milioni di euro agli *assets* della Filiera Idrocarburi;
- per 3 milioni di euro alla Corporate e Altri Settori.

Le prestazioni ambientali di Edison hanno raggiunto livelli di eccellenza, grazie all'applicazione di sistemi di gestione certificati, all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e al ricorso continuo ad attività di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e delle imprese esterne.



Per quanto specificamente riguarda il valore dell'**avviamento**, il principio IAS 36 prevede che, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto a una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente. Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente dai beni ai quali accede, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso pertiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

Sulla base delle scelte strategiche e organizzative attuate dal gruppo Edison, nel testare l'avviamento si è fatto riferimento a due distinte CGU cui l'avviamento è stato attribuito. Tali unità sono definite rispettivamente: "Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Idrocarburi". È stato poi testato il Gruppo nel suo complesso (cd. secondo livello di *impairment test*) per via della presenza di costi generali non allocati né allocabili oggettivamente alle suddette CGU.

Nel seguito è riportato il dettaglio del valore dell'avviamento per filiera.

Allocazione dell'avviamento

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Filiera Energia Elettrica	2.528	2.528
Filiera Idrocarburi	703	703
Totale	3.231	3.231

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta con il supporto di un esperto indipendente, sulla base dei flussi finanziari riflessi nel piano a medio termine 2013-2015 esaminato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato, per quanto attiene al *Budget* 2013, dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2012, e sulla base delle previsioni di lungo termine effettuate dalla direzione aziendale. Tali documenti riflettono le migliori stime effettuabili dal *Top Management* in merito alle principali assunzioni alla base dell'operatività aziendale (andamenti macro-economici e dei prezzi, ipotesi di funzionamento degli *assets* produttivi e di sviluppo del *business*). Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione che ne ha approvato i risultati.



A tal riguardo si rammenta che il principio IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una *Cash Generating Unit*, dedotti i costi di vendita, e il suo valore d'uso. Anche nel 2012, in continuità con quanto effettuato negli scorsi esercizi, il valore recuperabile ai sensi dello IAS 36 è stato stimato con riferimento al valore d'uso, vale a dire il valore attuale dei flussi di cassa futuri che la Società si attende dall'attività stessa, determinato come meglio specificato nel seguito.

Nello stimare il valore d'uso delle due CGU cui l'avviamento è stato attribuito l'esperto ha verificato le ipotesi contenute nei documenti più sopra richiamati oltrechè in documenti di analisi a integrazione del piano a medio termine, riscontrandole con attendibili fonti esterne di diversa provenienza.

L'esperto ha anche esaminato i contenuti dei piani precedenti predisposti dal *Top Management* della Società ed effettuato analisi degli scostamenti verificatisi rispetto ai dati di consuntivo.

Per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso si è fatto riferimento ad un orizzonte di previsione esplicita del piano a medio termine e pari a 3 anni, considerando i flussi al netto dei futuri sviluppi (cd. piano inerziale) a causa dell'imprevedibilità dello scenario in generale.

Per entrambe le filiere è stato stimato un *terminal value*, basato su di un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di corrente operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra lo zero e il 2% nominale annuo.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili verificandole ove riscontrabili con parametri di mercato o fonti esterne (fra le principali e le più sensibili sul valore: le ipotesi di valorizzazione del *capacity payment* della Filiera Energia Elettrica, i tassi di attualizzazione, i parametri dei tassi di attualizzazione, i margini relativi ai contratti a lungo termine del gas, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale), tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo). Con specifico riferimento alla Filiera Idrocarburi sono stati inoltre considerati gli effetti relativi a differenti *timing* in relazione ai processi di rinegoziazione attualmente in atto nel comparto *Oil and Gas*.

Per quanto concerne i tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale. In particolare è stato stimato un tasso mediano al netto delle imposte determinato nel modo seguente:

	2013	Periodo 2014-2020	Dal 2021
Filiera Energia Elettrica	6,6%	6,7%	6,9%
Filiera Idrocarburi	7,0%	7,1%	7,3%

A partire dal 2014 coerentemente con le attuali prescrizioni normative in materia di *Robin Hood Tax*, tali tassi sono stati depurati dell'impatto addizionale IRES pari al 4% per l'anno 2013, si è ritenuto inoltre di cessare gli effetti di tale imposta addizionale a partire dal 2021. Nella costruzione dei tassi di attualizzazione, considerati *post tax*, si è anche tenuto conto della differente struttura del costo del debito derivante dal riassetto societario².

Tali tassi sono stati ulteriormente aumentati per la stima del valore recuperabile dei flussi relativi ad attività di filiera per cui il rischio Paese risulti apprezzabile in linea differenziale rispetto all'Italia: in particolare per le attività ubicate in Grecia, Egitto e Croazia.

2. Si ricorda che nel 2011 erano stati utilizzati tassi pre tax nell'intervallo tra il 10,3% e il 10,7% per la Filiera Energia Elettrica e tra l'11,3% e l'11,9% per la Filiera Idrocarburi (valori mediani).

Seguendo il processo precedentemente descritto, l'esperto ha determinato un valore recuperabile mediano risultato superiore rispetto al valore di carico per entrambe le filiere e per il gruppo nel suo complesso, pertanto non è stato necessario operare alcuna svalutazione. In particolare il *surplus* mediano del valore recuperabile è risultato significativamente più alto per la Filiera Idrocarburi.

Va evidenziato che l'*impairment test* dell'avviamento è basato sulle migliori stime del *Management* e tiene in considerazione differenti assunzioni chiave (WACC, margini, riserve di idrocarburi, ecc.) e scenari di mercato. Tali assunzioni e scenari, specie in un contesto di elevata volatilità come l'attuale, potrebbero modificarsi nel futuro e il valore recuperabile, di conseguenza, ne sarebbe condizionato. Tale considerazione appare più significativa con riferimento alla Filiera Energia Elettrica ove il *surplus* mediano è meno rilevante.

Ai fini dell'*impairment test delle immobilizzazioni materiali e immateriali*, Edison ha sottoposto a verifica tali immobilizzazioni inerenti al *core business* del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione della Filiera Energia Elettrica e della Filiera Idrocarburi e alle attività di distribuzione, trasporto e stoccaggio gas.

Nel corso del 2012 è stata attuata, con riferimento a tali immobilizzazioni materiali ed immateriali, una parziale revisione delle CGU di gruppo al fine di rendere maggiormente coerente, nel rispetto dello IAS 36, il *management reporting* con le responsabilità operative delle nuove divisioni/BU, ridefinite a seguito della riorganizzazione societaria avvenuta nel corso dell'esercizio.

La nuova impostazione, che non ha modificato in sostanza gli esiti dell'*impairment test*, ha semplificato e adattato ad una logica più gestionale i criteri di definizione delle CGU che ora seguono una duplice dimensione che attiene a:

- a) fonte di produzione e relativa tecnologia (idrocarburi ed elettrica, quest'ultima diversa fra termoelettrico, idroelettrico, eolico e fotovoltaico);
- b) mercato di sbocco attuale, ovvero "*merchant*", "CIP 6/92 e *captive*", attività regolate, distinguendo inoltre il paese di riferimento.

Tali CGU (14 nel 2012 contro le 38 del 2011) hanno flussi autonomi e tale nuovo assetto è preso a riferimento per le scelte strategiche.

È stata invece eliminata la terza dimensione che prima definiva le CGU, ovvero l'autonomia giuridica del soggetto cui pertiene l'immobilizzazione in quanto industrialmente superata alla luce delle logiche di gestione unitaria e centralizzata del parco impianti, trattati indipendentemente dall'*asset* produttivo di origine e dalla singola *entity*.

Com'è avvenuto in occasione dell'*impairment test* dell'avviamento, l'analisi è stata condotta identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico-finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative; fino al 2015 riflettono il piano a medio termine dell'azienda.

Nei piani economico-finanziari sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di *decommissioning* e i valori residui, qualora identificabili. Analogamente all'*impairment test* sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo (in particolare per la determinazione dell'intervallo del valore recuperabile).

I flussi di cassa netti d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'*impairment test* dell'avviamento (ad eccezione della CGU Attività Regolate Gas per la quale si è fatto riferimento ai tassi regolamentati propri dell'attività). I suddetti tassi sono stati ulteriormente aumentati in considerazione del rischio paese e per le CGU ubicate in un paese estero per cui il rischio paese sia apprezzabile in linea differenziale rispetto all'Italia.

Inoltre sono state condotte ulteriori analisi e *sensitivity* aventi carattere conservativo:

- con specifico riferimento alla CGU Termoelettrica *merchant* sono state effettuate simulazioni prendendo a riferimento diverse ipotesi di valorizzazione del *Capacity Payment*, la cui modifica regolamentare in *nuce* è assunta nelle previsioni di lungo termine;
- con riferimento alla CGU Termoelettrica estero sono stati analizzati due differenti scenari riferiti al periodo successivo al 2015; (i) un primo scenario sviluppato con livelli di produzione e marginalità in linea con il 2015; (ii) un secondo scenario con un lieve miglioramento dello *spark spread*, in crescita a partire dal 2016 ancorché posizionato a livelli inferiori rispetto a quelli contemplati nel piano dello scorso esercizio.

L'*impairment test* condotto seguendo il processo precedentemente descritto ha messo in evidenza riduzioni di valore recuperabile rispetto a quello di iscrizione per alcune CGU Termoelettriche e per una CGU idrocarburi ubicata all'estero. Complessivamente la svalutazione apportata agli *assets* a seguito dell'*impairment* è di 227 milioni di euro, di cui 219 milioni di euro pertinenti a CGU elettriche e 8 milioni di euro riferiti a una CGU nell'ambito degli idrocarburi.

Nel dettaglio:

- con riferimento alle **CGU Termoelettriche**, ed in particolare alla CGU Termoelettrica *merchant* e alla CGU Termoelettrica CIP 6/92 & *captive*, le svalutazioni, pari a 201 milioni di euro, sono riconducibili all'insorgere di *impairment indicators* quali:
 - a) la prevista riduzione dei margini unitari in conseguenza della risoluzione anticipata di un contratto di somministrazione vapore;
 - b) la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92;
- con riferimento alla **CGU Termoelettrica estero**, in conseguenza della valutazione del rischio paese e della ridotta profittabilità di lungo termine, è stata effettuata una svalutazione per 18 milioni di euro;
- una **CGU nel settore idrocarburi** è stata svalutata per 8 milioni di euro a causa del ritardo nello *start up* di un campo di estrazione sito all'estero.

Alle svalutazioni sopra indicate si aggiungono quelle relative all'allineamento di alcuni terreni al loro presumibile valore di mercato per circa 3 milioni di euro.

19. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 51 milioni di euro a partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate e per 194 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita che includono, fra le altre, Terminale GNL Adriatico Srl (179 milioni di euro) e RCS Mediagroup Spa (10 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra la composizione e le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	49	198	247
Variazioni al 31 dicembre 2012:			
- variazioni di riserve di capitale	-	(8)	(8)
- valutazioni ad equity	2	-	2
- valutazioni a fair value	-	4	4
Totale variazioni (B)	2	(4)	(2)
Valori al 31.12.2012 (A+B)	51	194	245
Di cui:			
- costo storico	47	225	272
- rivalutazioni (+)	13	-	13
- svalutazioni (-)	(9)	(31)	(40)
Valore netto	51	194	245

Fra i movimenti dell'esercizio, si segnalano le **variazioni di riserve di capitale**, negative per 8 milioni di euro e riguardano i rimborsi di riserve versamento soci in conto capitale effettuati dalla società Terminale GNL Adriatico Srl.

Le **valutazioni a fair value**, positive per 4 milioni di euro, si riferiscono alla società RCS Mediagroup Spa.

20. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Credito finanziario Ibritermo (IFRIC 4) (*)	70	77	(7)
Depositi bancari vincolati su contratti project financing	4	4	-
Altre attività finanziarie	1	1	-
Totale altre attività finanziarie	75	82	(7)

(*) Riferito ad una centrale termoelettrica sita in Brasile interamente dedicata a terzi e contabilizzata quale leasing finanziario.

21. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di probabile realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 145 milioni di euro (111 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono correlate:

- per 62 milioni di euro a fondi rischi tassati;
- per 57 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
- per 8 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;

e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39 agli strumenti finanziari e a riprese fiscali di altra natura.

22. Altre attività

Sono pari a 108 milioni di euro, in aumento di 68 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 e si riferiscono:

- per 85 milioni di euro agli anticipi corrisposti nell'ambito dei contratti di acquisto di gas naturale di lungo termine, relativi ai volumi non ritirati per i quali è maturato in capo a Edison Spa l'obbligo di pagamento a seguito dell'attivazione di clausole *take or pay* sui volumi dell'esercizio 2011 (77 milioni di euro) e dell'esercizio 2012 (8 milioni di euro). Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati recuperati 67 milioni di euro di anticipi versati negli esercizi precedenti, di cui 25 milioni di euro sul contratto a lungo termine russo e 42 milioni di euro sul contratto a lungo termine norvegese scaduto al 31 marzo 2012 (vedi anche nota 23). Si segnala che al 31 dicembre 2012 sono iscritti impegni per 414 milioni di euro relativi all'attivazione di clausole *take or pay* sui volumi del 2012 il cui esborso è previsto nei primi mesi del 2013;
- per 9 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2012;
- per 14 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

23. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Rimanenze	390	252	138
Crediti commerciali	3.391	3.152	239
Crediti per imposte correnti	25	28	(3)
Crediti diversi	562	681	(119)
Attività finanziarie correnti	99	628	(529)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	753	291	462
Totale attività correnti	5.220	5.032	188

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas naturale stoccato	Combustibili	Certificati verdi	Diritti di emissione CO ₂	Altro	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	13	-	1	7	1	19	41	45	(4)
Filiera Idrocarburi	29	311	9	-	-	-	349	207	142
Totale Gruppo	42	311	10	7	1	19	390	252	138

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente allo stoccaggio di gas naturale (154 milioni di euro). Le rimanenze inoltre comprendono, per 84 milioni di euro, quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo sia come riserva strategica sia come garanzia del regime di bilanciamento;

- i **crediti commerciali** presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	2.002	1.959	43
Filiera Idrocarburi	1.404	1.273	131
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	(15)	(80)	65
Totale crediti commerciali	3.391	3.152	239
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(207)	(141)	(66)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale, a cessioni di energia elettrica in borsa e inoltre, per 120 milioni di euro, al *fair value* dei contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading.

I maggiori crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2011 (239 milioni di euro) sono ascrivibili agli effetti temporanei derivanti dalle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti d'importazione a lungo termine di gas naturale, alle dinamiche dei prezzi e dei volumi già commentate nei "Ricavi di vendita", ai tempi di incasso più lunghi anche a seguito del diverso *mix* di clientela nonchè allo sviluppo delle attività estere.

Si ricorda che il Gruppo effettua su base regolare smobilizzi di crediti "pro-soluto" a titolo definitivo su base *revolving* mensile e trimestrale e *spot* in applicazione della *policy* che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni il cui controvalore complessivo al 31 dicembre 2012 è stato di 5.047 milioni di euro (5.257 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Il rischio residuale di *recourse* associato ai crediti è inferiore al milione di euro;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 25 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 562 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	154	175	(21)
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	94	85	9
- per anticipi a fornitori	6	10	(4)
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	81	100	(19)
- per anticipi relativi a contratti di take or pay	-	42	(42)
- verso l'Erario per IVA	3	64	(61)
- altri	224	205	19
Totale crediti diversi	562	681	(119)

Il decremento dei **crediti derivanti dalla valutazione di contratti derivati** è da analizzare congiuntamente con la relativa posta di debito inclusa nella voce **Passività correnti** (incrementata da 179 milioni di euro a 191 milioni di euro); tali effetti sono correlati ai cambiamenti dello scenario dei prezzi di mercato, in particolare *brent* e cambio euro/USD, rispetto alla data del 31 dicembre 2011. Per una visione complessiva degli effetti si rimanda all'apposita *disclosure* contenuta nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo".

I maggiori ritiri di volumi di gas naturale hanno consentito di recuperare completamente gli **anticipi relativi a contratti di take or pay** versati negli esercizi precedenti e iscritti in tale posta;

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Crediti finanziari	5	571	(566)
Strumenti derivati	89	53	36
Partecipazioni di trading	5	4	1
Totale attività finanziarie correnti	99	628	(529)

Il decremento dei **crediti finanziari** è dovuto essenzialmente al rimborso di 550 milioni di euro effettuato da Edipower Spa a Edison Spa, relativo al finanziamento soci concesso da quest'ultima nel mese di dicembre 2011;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 753 milioni di euro (291 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

24. Attività in dismissione

Sono pari a 1 milione di euro contro i 1.430 milioni di euro del 31 dicembre 2011; la diminuzione di tale posta è dovuta alla cessione di Edipower Spa avvenuta il 24 maggio 2012.

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Passività

25. Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza

Il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante, ammonta a 7.055 milioni di euro, in aumento di 67 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (6.988 milioni di euro), principalmente per effetto del risultato netto positivo (81 milioni di euro) parzialmente compensato dalla variazione negativa della riserva di *Cash Flow Hedge* (8 milioni di euro).

Il patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, pari a 132 milioni di euro, è in diminuzione di 26 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (158 milioni di euro) per effetto essenzialmente della delibera di distribuzione di dividendi e riserve di società con soci terzi (30 milioni di euro) parzialmente compensato dal risultato netto positivo per 5 milioni di euro.

La composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportati nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato". Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.545.824	5.182
Risparmio	110.154.847	110
Totale		5.292

Si segnala che, in seguito alla proposta di conversione volontaria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Edison Spa conclusa il 30 novembre 2012, sono state convertite in azioni ordinarie 437.573 azioni di risparmio.

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dello IAS 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del *fair value* dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e dei tassi di interesse.

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	(11)	3	(8)
Variazione dell'esercizio	(16)	8	(8)
Valore al 31.12.2012	(27)	11	(16)

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2011	-	-	-
Variazione dell'esercizio	4	-	4
Valore al 31.12.2012	4	-	4

26. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 35 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 3,95%;
- tasso annuo di inflazione 2,00%.

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Trattamento di fine rapporto	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2011 (A)	36	-	36
Variazioni al 31 dicembre 2012:			
- Oneri finanziari	1	-	1
- Utilizzi (-)/Altro	(2)	-	(2)
Totale variazioni (B)	(1)	-	(1)
Totale al 31.12.2012 (A+B)	35	-	35

27. Fondi per imposte differite

Il valore di 79 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2011) rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del *fair value* quale costo stimato alle immobilizzazioni.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	147	263	(116)
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	23	24	(1)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39)			
a conto economico	2	-	2
- Altre imposte differite	27	9	18
Totale fondi per imposte differite (A)	199	296	(97)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	94	65	29
- Perdite fiscali pregresse	8	7	1
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39):			
- a patrimonio netto	-	3	(3)
- a conto economico	3	-	3
- Differenze di valore delle immobilizzazioni	11	1	10
- Altre imposte anticipate	4	5	(1)
Totale crediti per imposte anticipate (B)	120	81	39
Totale fondi per imposte differite (A-B)	79	215	(136)



Edison accompagna le Nazionali di Pallavolo, Pallacanestro e Rugby con impegno e continuità con le quali condivide gli stessi valori e gli stessi ideali: la competizione leale, lo spirito di squadra, il dinamismo e la velocità.

28. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi per rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 863 milioni di euro, in incremento di 35 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (828 milioni di euro).

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2012
Contenzioso fiscale	69	29	(50)	-	48
Vertenze, liti e atti negoziali	138	5	(4)	-	139
Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	80	-	(6)	-	74
Fondi di smantellamento e ripristino siti	385	17	(6)	19	415
Rischi di natura ambientale	39	7	(4)	-	42
Altri rischi e oneri	117	72	(21)	(23)	145
Totale Gruppo	828	130	(91)	(4)	863

In particolare:

- gli **accantonamenti**, per 130 milioni di euro, sono relativi principalmente a un accantonamento per oneri futuri conseguenti alla risoluzione anticipata di una convenzione CIP 6/92 (57 milioni di euro), ad accantonamenti per l'adeguamento di fondi rischi per contenziosi fiscali (28 milioni di euro), ad accantonamenti per oneri finanziari su fondi di *decommissioning* (17 milioni di euro) e all'adeguamento per interessi legali e fiscali di alcuni fondi (8 milioni di euro);
- gli **utilizzi**, per 91 milioni di euro, sono riferiti essenzialmente alle vertenze legali e fiscali (54 milioni di euro), alla copertura di oneri sostenuti per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali (6 milioni di euro) e al rilascio di fondi per rischi per la quota eccedente il relativo onere (25 milioni di euro);
- gli **altri movimenti**, negativi per 4 milioni di euro, includono essenzialmente l'iscrizione di fondi *decommissioning* (17 milioni di euro) nel settore *Exploration & Production* e fonti rinnovabili controbilanciati dalla riclassifica, per 15 milioni di euro, a debiti del valore residuo del fondo previsto in sede di *Purchase Price Allocation* per l'esplorazione del Deep Horizon in Abu Qir (Egitto).

Per quanto attiene ai contenuti che hanno comportato l'attuale composizione dei fondi per rischi e oneri, si rimanda a quanto commentato al successivo paragrafo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2012".



29. Obbligazioni

Il saldo di 1.796 milioni di euro (1.793 milioni di euro al 31 dicembre 2011) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato.

La tabella seguente riepiloga il debito in essere al 31 dicembre 2012 fornendo il *fair value* di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)							Valore di bilancio			Fair value
Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Quota non corrente	Quota corrente	Totale		
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22.07.2014	700	33	733	749
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Annuale posticipata	3,250%	17.03.2015	499	22	521	535
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	600	Annuale posticipata	3,875%	10.11.2017	597	49	646	661
Totale Gruppo			1.800				1.796	104	1.900	1.945

Le emissioni obbligazionarie, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del *fair value* per effetto dell'oscillazione dei tassi d'interesse, sono valutate al costo ammortizzato rettificato in applicazione dell'*hedge accounting* per tener conto della variazione del rischio coperto.

30. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti verso banche	134	1.290	(1.156)
Debiti verso altri finanziatori	40	44	(4)
Totale Gruppo	174	1.334	(1.160)

La diminuzione dei debiti verso banche è riferita principalmente alla riclassifica nelle passività correnti della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (1.500 milioni di euro nominali con scadenza in aprile 2013) utilizzata per 1.050 milioni di euro al 31 dicembre 2011 e del finanziamento in essere di Elpedison Power Sa.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda a quanto commentato nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" al paragrafo "Rischio di liquidità".

31. Altre passività

Sono pari a 31 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy Srl (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di *put & call* esercitabili dalle parti.

32. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni	104	71	33
Debiti finanziari correnti	1.461	1.167	294
Debiti verso fornitori	2.440	2.357	83
Debiti per imposte correnti	11	23	(12)
Debiti diversi	692	603	89
Totale passività correnti	4.708	4.221	487

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 104 milioni di euro, includono il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2012;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 1.461 milioni di euro, comprendono:
 - debiti verso banche per 1.297 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a *fair value* di strumenti derivati su tassi d'interesse (29 milioni di euro). Tale valore include per 1.150 milioni di euro l'utilizzo della linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa. Si segnala che nell'esercizio è stata interamente rimborsata la linea di credito *club deal* (valore nominale di 700 milioni di euro) grazie all'incasso derivante dalla cessione di Edipower Spa;
 - debiti verso altri finanziatori per 143 milioni di euro;
 - debiti verso soci terzi di società consolidate per 18 milioni di euro;
 - debiti verso società di *leasing* per 3 milioni di euro;
- i **debiti verso fornitori**, pari a 2.440 milioni di euro, presentano la seguente ripartizione per attività:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Filiera Energia Elettrica	1.448	1.652	(204)
Filiera Idrocarburi	978	763	215
Corporate e Altri Settori ed Elisioni	14	(58)	72
Totale debiti verso fornitori	2.440	2.357	83

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utilities* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. La posta comprende anche il *fair value* sui contratti fisici su *commodity* energetiche inclusi nei Portafogli di Trading per 107 milioni di euro.

L'incremento di 83 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011, è da attribuirsi principalmente alla dinamica dei prezzi e dei volumi, già commentata precedentemente;

- i **debiti per imposte correnti**, 11 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alle stesse assoggettate;

- i **debiti diversi** ammontano a 692 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Debiti :			
- verso azionisti	12	10	2
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	119	85	34
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	137	160	(23)
- per consulenze e prestazioni diverse	43	32	11
- tributari (escluso le imposte correnti)	58	11	47
- verso personale dipendente	27	26	1
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	191	179	12
- verso Istituti Previdenziali	22	21	1
- altri	83	79	4
Totale debiti diversi	692	603	89

33. Passività in dismissione

Presentano un saldo nullo contro 829 milioni di euro del 31 dicembre 2011; la diminuzione di tale posta è dovuta alla cessione di Edipower Spa avvenuta il 24 maggio 2012.

Per un'analisi dell'operazione si rimanda a quanto commentato al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

34. Elisioni attività e passività da e verso *Discontinued Operations*

I valori al 31 dicembre 2011 erano riferiti ai rapporti in essere con Edipower Spa, ceduta il 24 maggio 2012.

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Elisioni Attività			
Crediti commerciali	-	(15)	15
Crediti diversi	-	(1)	1
Attività finanziarie correnti	-	(550)	550
Attività in dismissione	-	(28)	28
Totale Elisioni Attività	-	(594)	594
Elisioni Passività			
Debiti commerciali	-	(16)	16
Passività in dismissione	-	(578)	578
Totale Elisioni Passività	-	(594)	594

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2012, è pari a 2.613 milioni di euro in diminuzione di 1.271 milioni di euro rispetto ai 3.884 milioni di euro del 31 dicembre 2011 e ciò essenzialmente in conseguenza della cessione di Edipower Spa avvenuta nel mese di maggio per circa 684 milioni di euro e del rimborso del finanziamento soci concesso da Edison Spa a Edipower di 550 milioni di euro.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentato in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2011:

(in milioni di euro)	Nota	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Obbligazioni - parte non corrente	29	1.796	1.793	3
Finanziamenti bancari non correnti	30	134	1.290	(1.156)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	30	40	44	(4)
Altre attività finanziarie non correnti (*)	20	(70)	(77)	7
Indebitamento finanziario netto non corrente		1.900	3.050	(1.150)
Obbligazioni - parte corrente	32	104	71	33
Debiti finanziari correnti	32	1.461	1.167	294
Attività finanziarie correnti (**)	23	(99)	(628)	529
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	(753)	(291)	(462)
Indebitamento finanziario netto corrente		713	319	394
Debiti finanziari di attività in dismissione	33	-	550	(550)
Crediti finanziari di attività in dismissione	24	-	(35)	35
Totale indebitamento finanziario netto		2.613	3.884	(1.271)

(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(**) Al 31 dicembre 2011 includono il credito di Edison Spa verso Edipower Spa per 550 milioni di euro.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto (1.271 milioni di euro), riflette, oltre alla citata cessione di Edipower, l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- esborsi legati agli investimenti dell'esercizio (459 milioni di euro);
- pagamento delle imposte dirette (190 milioni di euro);
- anticipi netti versati per l'attivazione di clausole di *take or pay* in ambito contratti acquisto gas naturale (18 milioni di euro).

A ciò si aggiunge un incremento del capitale circolante operativo (294 milioni di euro) legato ai crediti derivanti dalle conclusioni delle rinegoziazioni dei contratti di acquisto a lungo termine di gas naturale oltre che ai maggiori tempi di incasso da parte della clientela quale effetto sia del *mix* di clienti sia dell'effetto congiunturale.

Tali fenomeni sono stati compensati dal flusso di cassa operativo dell'esercizio.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 15 milioni di euro i debiti finanziari correnti verso società del Gruppo non consolidate e per circa 1 milione di euro verso EDF.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3

CSE Srl

Il 1° ottobre 2012 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Edison Spa del 100% della società CSE Srl, società operante nel settore dell'efficienza energetica sul territorio nazionale.

L'esborso complessivo per l'acquisto del 100% della partecipazione è stato di circa 2 milioni di euro e, tenuto conto del valore attribuibile ai contratti di certificati bianchi già in essere, sono state rilevate immobilizzazioni immateriali per 3 milioni di euro e i relativi effetti fiscali.

Tali effetti sono riportati in dettaglio nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	Valori originari	Fair value attività e passività acquisite
Attività non correnti		
Altre immobilizzazioni immateriali	-	3
Attività correnti		
Crediti diversi	1	1
Totale attivo	1	4
Passività non correnti		
Fondo imposte differite	-	1
Passività correnti		
Debiti diversi	1	1
Totale passivo	1	2
Fair Value attività nette acquisite	-	2
- % di competenza di Edison (100%)		2
Costo totale dell'acquisizione		2
Avviamento derivante dall'acquisizione		-

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 5

Edipower Spa

Si ricorda che, a seguito dell'accordo di principi per il riassetto societario di Edison ed Edipower raggiunto da A2A, EDF, Delmi ed Edison in data 26 dicembre 2011, Edison aveva sottoscritto un accordo preliminare per la cessione della partecipazione societaria del 50% detenuta in Edipower al prezzo di circa 600 milioni di euro.

Tale operazione di cessione, che si configura come operazione di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi del regolamento adottato in materia dalla Consob, rientra nell'ambito dell'articolato progetto di riassetto riguardante la struttura del controllo di Edison ed aveva per oggetto, fra l'altro, tramite l'acquisizione della residua quota del capitale di Transalpina di Energia, l'assunzione del controllo di Edison da parte di EDF. L'operazione prevedeva in sintesi:

- l'acquisto da parte di EDF del 50% di Transalpina di Energia da Delmi Spa;
- l'acquisto da parte di Delmi Spa del 70% di Edipower ceduto (i) quanto al 50% da Edison al prezzo di circa 600 milioni di euro; (ii) quanto al 20% da Alpiq Energia Italia al prezzo di 200 milioni di euro;
- la sottoscrizione di un contratto di fornitura di gas fra Edison (fornitore) ed Edipower (cliente) a prezzi di mercato e per la durata di 6 anni, per una quantità corrispondente al 50% dei fabbisogni di Edipower.

La realizzazione dell'accordo, dopo che i Consigli di Amministrazione di Edison del 24 gennaio e del 13 febbraio 2012, tenuto conto del parere positivo espresso dal presidio alternativo equivalente al Comitato Indipendenti, composto da due dei tre amministratori indipendenti, che a sua volta si era avvalso di *fairness opinion* rilasciate da *advisors* esterni, hanno approvato la cessione di Edipower, era subordinata, oltre che all'approvazione delle Autorità Antitrust competenti, al contestuale acquisto da parte di EDF della partecipazione detenuta da Delmi in Transalpina di Energia, pari al 50% del capitale di quest'ultima, a sua volta subordinato, tra l'altro, alla conferma, da parte di Consob, che l'eventuale Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) su Edison sarebbe avvenuta ad un prezzo non superiore a euro 0,84 per azione.

Si segnala inoltre che in data 4 aprile 2012 la Consob si è pronunciata sull'operazione di riassetto ed ha espresso l'avviso di fissare il prezzo dell'Offerta Pubblica d'Acquisto (OPA) su Edison in un intervallo compreso tra 0,84 e 0,95 euro per azione, avendo ritenuto il relativo valore medio un utile punto di riferimento per esprimere un equilibrio tra gli interessi delle due parti.

A seguito di ciò, i soci di Transalpina di Energia hanno riconsiderato i termini dell'accordo e - acquisito il parere favorevole della Consob che, nella nuova comunicazione del 3 maggio 2012, ha ritenuto il prezzo di 0,89 euro per azione per l'OPA sulle azioni Edison "coerente con l'applicazione del criterio *ex lege* di determinazione del prezzo dell'OPA obbligatoria" - hanno finalizzato un accordo che ha previsto:

- la ridefinizione del prezzo di Edipower per cui il corrispettivo per la cessione a Delmi della partecipazione detenuta da Edison in Edipower è stato fissato in circa 684 milioni di euro;
- di acquisire il 50% di Transalpina di Energia ad un prezzo corrispondente a 0,89 euro per azione Edison.

In coerenza di ciò, Delmi ha comunicato ad Edison la propria offerta di incrementare a 684 milioni di euro il prezzo di vendita della partecipazione sociale da quest'ultima posseduta in Edipower e, in data 5 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Edison ha accettato l'offerta.

A seguito dell'approvazione dell'operazione di riassetto da parte delle Autorità Antitrust competenti, in data 24 maggio 2012 Edison ha ceduto la propria quota di partecipazione in Edipower a Delmi e contemporaneamente EDF, attraverso l'acquisizione dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, ha acquisito il controllo di Edison.

Si precisa che la ridefinizione del prezzo di cessione ha comportato un beneficio economico, al netto dei costi di vendita, pari a circa 80 milioni di euro, già rilevato nel primo semestre del 2012 alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*"; sempre in tale posta è incluso il contributo negativo riferito alla gestione del *tolling* di Edipower Spa. Nella tabella seguente è rappresentata la composizione del "Risultato netto da *Discontinued Operations*" al 31 dicembre 2012.

Conto Economico 2012

(in milioni di euro)	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	Esercizio 2012	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Ricavi di vendita	238	-	238	
Altri ricavi e proventi	-	-	-	
Totale ricavi	238	-	238	
Consumi di materie e servizi (-)	(290)	-	(290)	
Costo del lavoro (-)	-	-	-	
Margine operativo lordo	(52)	-	(52)	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	-	-	
Ammortamenti e svalutazioni (-)	80	-	80	
Risultato operativo	28	-	28	
Proventi (Oneri) finanziari netti	-	-	-	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	-	-	-	
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	28	-	28	
Imposte sul reddito	22	-	22	
Risultato netto da Discontinued Operations	50	-	50	
di cui:				
- di competenza di terzi	-	-	-	
- di competenza di Gruppo	50	-	50	

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Nel seguito è rappresentato il contributo delle CGU riconducibili ad Edipower al risultato netto di gruppo integrato del sistema Edison nel 2011.

Conto Economico 2011

(in milioni di euro)	Discontinued Operations	Elisioni da e verso Continuing Operations	Esercizio 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
Ricavi di vendita	724	(7)	717	1
Altri ricavi e proventi	32	(1)	31	
Totale ricavi	756	(8)	748	1
Consumi di materie e servizi (-)	(598)	8	(590)	(14)
Costo del lavoro (-)	(42)	-	(42)	
Margine operativo lordo	116	-	116	
Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)	-	-	-	
Ammortamenti (-)	(128)	-	(128)	
Svalutazioni (-)	(572)	-	(572)	
Risultato operativo	(584)	-	(584)	
Proventi (Oneri) finanziari netti	(17)	-	(17)	(1)
Proventi (Oneri) da partecipazioni	3	-	3	
Altri proventi (oneri) netti	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	(598)	-	(598)	
Imposte sul reddito	7	-	7	
Risultato netto da Discontinued Operations	(591)	-	(591)	
di cui:				
- di competenza di terzi	-	-	-	
- di competenza di Gruppo	(591)	-	(591)	

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2A e il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide 2011

(in milioni di euro)	Esercizio 2011	di cui con parti correlate e rilevanti (*)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da Discontinued Operations	91	
B. Flusso monetario da attività di investimento da Discontinued Operations	(15)	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Discontinued Operations	(112)	(69)
D. Flusso monetario netto da Discontinued Operations (A+B+C)	(36)	

(*) Include i rapporti commerciali con il gruppo A2Ae il gruppo IREN e i rapporti finanziari con Mediobanca e Banca Popolare di Milano.

IMPEGNI E RISCHI POTENZIALI

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.276	1.312	(36)
Garanzie reali prestate	192	231	(39)
Altri impegni e rischi	699	473	226
Totale Gruppo	2.167	2.016	151

Il valore delle **garanzie personali prestate**, pari a 1.276 milioni di euro, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprende, tra l'altro, per 89 milioni di euro (113 milioni di euro al 31 dicembre 2011), le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta. L'importo residuo si riferisce essenzialmente a garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa controgarantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Le **garanzie reali prestate**, che rappresentano il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia, ammontano a 192 milioni di euro e comprendono essenzialmente ipoteche e privilegi iscritti su impianti della Filiera Energia Elettrica a fronte di finanziamenti erogati da istituti finanziari (120 milioni di euro).

Gli **altri impegni e rischi** sono pari a 699 milioni di euro e comprendono per 205 milioni di euro gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

A commento di tale posta si segnala inoltre che:

- con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale a lungo termine, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata, al 31 dicembre 2012 risultano iscritti tra gli anticipi alla posta "Altre attività" (nota 22) 85 milioni di euro mentre sono iscritti tra gli impegni 414 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 dicembre 2011) per importi da liquidare alle controparti e riferiti all'attivazione di clausole nel 2012. L'aggiornamento dei profili di rischio e la recuperabilità economica sono verificati periodicamente nel corso dell'anno;
- in relazione all'approvvigionamento di certificati di CO₂, *Certified Emission Reduction (CERs)/ Emission Reduction Unit (ERUs)*, per il periodo 2008-2012 risultano sottoscritti da Edison Spa, per un impegno massimo di 31 milioni di euro (esaurimento dell'impegno il 1° maggio 2013 per ottemperare alla *compliance* 2012), i seguenti contratti:
 - *Emission Reductions Purchase Agreement* (ERPA) per l'acquisto di CERs in Cina entro il 2013, pari a un impegno di 7 milioni di euro;
 - *Management Agreement* con EDF Trading Ltd (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno di 21 milioni di euro;
 - *Purchasing and Management Agreement* con Natsource Asset Management Europe (Nat-CAP) per l'acquisto di CERs e ERUs entro il 2013, pari a un impegno di 3 milioni di euro;
- Edison Spa ha inoltre concesso:
 - a Cartiere Burgo Spa una *call option* sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;
 - a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022 ad un prezzo determinato;
- in Edison Spa è iscritta per 16 milioni di euro un'obbligazione assunta in relazione a società dismesse in precedenti esercizi.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito.

1) Nella **Filiera Idrocarburi**, sono in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi provenienti da Russia, Libia, Algeria e Qatar per una fornitura complessiva di 14,4 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra 7 e 22 anni. Nell'esercizio è terminato il contratto per l'importazione di idrocarburi dalla Norvegia.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	13,6	54,4	153,7	221,7

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("*Protocole d'accord*") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto da costruire tramite la partecipata Galsi Spa.

2) Con riferimento alla partecipazione Terminale GNL Adriatico Srl, società di rigassificazione del gas naturale di cui Edison possiede il 7,3% del capitale, gli accordi con i soci prevedono il diritto per gli altri azionisti di acquisire la quota di Edison nel caso la stessa interrompa il contratto di fornitura con RasGas, a un valore pari alla somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino alla data dell'esercizio dell'opzione.

Grazie al contratto di rigassificazione in essere Edison beneficia dell'80% della capacità di rigassificazione del terminale per un periodo residuale di 22 anni; la stima della *fee* annuale per la rigassificazione è di circa 100 milioni di euro. Relativamente alla quota da pagare per la rigassificazione, il rischio di Edison è limitato alle seguenti situazioni:

- per causa di forza maggiore relativamente alla catena (*upstream* e *midstream*) del Terminale GNL Adriatico, Edison ha il diritto di recedere dal contratto di rigassificazione corrispondendo un ammontare che non ecceda la quota di rigassificazione dovuta per tre anni;
- per causa di forza maggiore del Terminale GNL Adriatico, Edison non è più tenuta a corrispondere la quota di rigassificazione e può chiudere il contratto di rigassificazione dopo 36 mesi senza effettuare alcun pagamento;
- in caso di guasto del terminale non dovuto a cause di forza maggiore, Edison non corrisponderà alcuna quota di rigassificazione.

Inoltre Edison riceverà per i danni subiti un'indennità dal fornitore RasGas, che comprende anche la quota di rigassificazione, secondo le circostanze previste dal contratto.

3) Nella **Filiera Energia Elettrica**, si evidenzia che, in conseguenza della cessione del 51% di Dolomiti Edison Energy Srl a terzi, gli accordi stipulati con la controparte prevedono un'opzione *call* a favore di Edison esercitabile esclusivamente nel caso in cui entro il 31 marzo 2018 non vi sarà la proroga della concessione idroelettrica esercitata dalla società.

Infine si segnala che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2012

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile per cui, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare i seguenti aggiornamenti:

A) Edison Spa

Crollo della diga di Stava

Con sentenza pubblicata il 2 maggio 2011, il Tribunale di Milano ha deciso l'ultima vertenza ancora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985, respingendo le domande da questi proposte contro Montedison (oggi Edison) e compensando tra le parti le spese del giudizio. Avverso tale sentenza è stato proposto appello con atto notificato il 14 giugno 2012.

Cause per danni e procedimenti amministrativi dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento di Cesano Maderno - Causa civile verso i coinsediati

Con sentenza pubblicata il 6 giugno 2011, il Tribunale di Milano ha deciso la causa tra Bracco Imaging (già Dibra), Syndial (già EniChem) ed Edison (già Montecatini), relativa al risarcimento del danno dipendente dalla vendita, effettuata da Montecatini, di parte dello stabilimento di Cesano Maderno, condannando la Società al pagamento della somma di 7,6 milioni di euro, oltre interessi, a Bracco Imaging. Edison, ritenendo ingiusta la sentenza, ha proposto appello di fronte alla Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione della prima udienza.

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause civili conseguenti alla definizione del Processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2010, il Tribunale di Venezia ha deciso la causa promossa contro Edison da alcune parti civili del processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale, respingendone le domande e condannandole alle spese di giudizio. I soccombenti hanno proposto appello. Prosegue, invece, senza novità di rilievo, l'analoga causa promossa avanti la Corte d'Appello di Venezia, della quale sono state precisate le conclusioni.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente e nuovo procedimento amministrativo

Con riferimento ai profili penalistici è tuttora in corso la fase dibattimentale del processo penale avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989. Nel corso dell'ultima udienza in data 19 giugno 2012 il Pubblico Ministero ha introdotto alcuni fatti diversi, mai trattati prima, né in sede di udienza preliminare, né in sede dibattimentale, che determinano anche la possibile modifica dei capi di imputazione. A fronte di ciò la Società ha eccepito l'inammissibilità di tale richiesta sostenendo che il processo dovesse proseguire in relazione ai fatti descritti nell'ordinanza di rinvio a giudizio. Il Tribunale, tuttavia, con ordinanza del 22 gennaio 2013 ha respinto l'eccezione formulata dalle difese disponendo la prosecuzione dell'istruttoria dibattimentale. Quanto al

nuovo procedimento amministrativo, in data 22 ottobre 2012 è stato notificato a Edison l'atto dirigenziale della Provincia di Mantova con cui è stata intimata a Edison stessa la presentazione di un progetto che preveda, in particolare, la messa in sicurezza del sito denominato "area Versalis, ex-impianto Cloro-Soda". Avverso tale provvedimento, negli ultimi giorni di dicembre 2012, la Società ha proposto ricorso con istanza di sospensiva avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione di Brescia, e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Stabilimento di Crotona - Procedimento penale per lesioni da esposizione ad amianto

A seguito di indagini risalenti nel tempo effettuate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona a carico di otto ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison) per omicidio colposo e lesioni personali da malattie da esposizione ad amianto, nel mese di gennaio 2012 ha avuto inizio la fase dibattimentale che è tuttora in corso.

Stabilimento di Crotona - Procedimento penale in materia ambientale

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotona ha avviato un'indagine a carico di trentacinque persone, tra cui cinque ex amministratori e dirigenti di Montecatini e Montedison (oggi Edison), ipotizzando a carico di essi reati in materia ambientale (gestione di rifiuti non autorizzata, disastro e avvelenamento delle acque sotterranee) per condotte risalenti agli anni dal 1986 al 1990, in relazione alla gestione del locale stabilimento ex Montecatini. In dipendenza di detto procedimento la Procura ha formulato richiesta di incidente probatorio, la cui prima udienza si è tenuta presso il Giudice delle Indagini Preliminari in data 3 maggio 2012 e nella quale è stato conferito l'incarico ai periti che dovranno depositare la loro perizia nei prossimi mesi.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di

Con la produzione di energia elettrica da impianti eolici si riducono le emissioni ritenute responsabili del riscaldamento del pianeta dovute all'utilizzo di combustibili fossili.



operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italenergia e domanda di risarcimento del danno

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio contro Edison, Italenergia Spa e altri insorta in merito alla fusione tra Edison e Italenergia Spa, vertenza sulla quale si pronunciò il Tribunale di Milano con sentenza del 16 luglio 2008 e definita transattivamente con UBS AG nel giugno del 2009, la proposta transattiva rivolta dalla Società a taluni azionisti di risparmio che, non avendo esercitato azioni giudiziarie né posto in essere atti da cui possano derivare effetti giuridici di sorta, avevano tuttavia avanzato richieste risarcitorie, è stata accettata dai portatori di circa il 65% delle azioni. Alcuni richiedenti hanno, di contro, promosso un'azione giudiziaria di fronte al Tribunale di Milano, che ha accolto in primo grado le doglianze di parte attrice. Avverso tale pronuncia la Società ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e l'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 17 dicembre 2013.

Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

Sono stati proposti ricorsi in appello avanti al Consiglio di Stato contro le sentenze del 16 luglio 2009 con le quali il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha rigettato i ricorsi proposti da Edison contro due ordinanze contingibili ed urgenti emesse dai Comuni di Cerro e Melegnano, con le quali è stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione,



derivante da un sito dismesso negli anni '60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa di cui Edison è avente causa, potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde. Continuano i contatti con le amministrazioni ai fini dell'esecuzione dei sopracitati interventi di emergenza.

Sito industriale di Bussi sul Tirino

Nell'ambito del procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Bussi sul Tirino, Solvay Solexis e Solvay Chimica Bussi, la prima nella qualità di proprietaria del sito a seguito dell'incorporazione per fusione di Ausimont e la seconda nella qualità di attuale gestore dello stesso, hanno notificato a Edison una serie di ricorsi amministrativi avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio - Roma nei quali, tra l'altro, si richiede la sospensione dell'efficacia e l'annullamento degli atti amministrativi che impongono loro obblighi di messa in sicurezza e di bonifica della predetta area, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. Edison ha presentato memorie difensive nelle quali ha contestato in fatto e in diritto le deduzioni delle ricorrenti. Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio con sentenze del marzo 2011 ha dichiarato in parte inammissibili ed in parte ha respinto i ricorsi proposti da Solvay Chimica Bussi e Solvay Solexis, che hanno proposto, nel giugno 2011, appello avverso le suddette sentenze avanti al Consiglio di Stato, Edison si è costituita reiterando le contestazioni già proposte in primo grado. Frattanto, nel procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara in relazione alle condizioni ambientali del predetto sito industriale e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, il Giudice dell'Udienza Preliminare, con provvedimento del 10 maggio 2011, ha riqualificato taluni dei fatti contestati agli imputati (in particolare: non ritenendo sussistere a loro carico il reato di avvelenamento delle acque, bensì quello di adulterazione), disponendone il rinvio a giudizio avanti il Tribunale di Pescara (anziché avanti la Corte d'Assise di Chieti).

In data 12 marzo 2012 si è tenuta la prima udienza nella quale sono state sollevate le questioni preliminari. In tale udienza il Pubblico Ministero, aderendo alla tesi proposta dalle difese stesse, ha sostenuto l'incompetenza per materia del Tribunale dovuta al fatto che nel decreto con il quale era stato disposto il giudizio era ravvisabile una contraddizione tra la parte descrittiva delle condotte, che sarebbero state compatibili con l'ipotesi di avvelenamento, e il dispositivo, nel quale le stesse condotte venivano definite come realizzanti l'ipotesi di adulterazione.

Il Tribunale ha quindi ritenuto fondata la richiesta del Pubblico Ministero e, nell'accertare la contraddizione, ha riconosciuto la propria incompetenza.

Consequentemente il Tribunale ha disposto con sentenza la rimessione degli atti al Pubblico Ministero affinché, per garantire in modo pieno il diritto di difesa degli imputati, questi provveda a riformulare la richiesta di rinvio a giudizio e venga svolta una nuova udienza preliminare. Tale udienza ha avuto inizio in data 4 ottobre 2012 ed è tuttora in corso.

Sito industriale di Spinetta Marengo

Edison ha formulato istanza di intervento volontario, successivamente accolta, nel procedimento di bonifica avviato ai sensi del D.M. 471/1999 da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa, società del gruppo Solvay, in relazione allo stato di contaminazione del sito industriale di Spinetta Marengo, anche al fine di meglio tutelare le proprie ragioni. L'istanza di Edison ha fatto seguito alla richiesta di Solvay Solexis (attuale gestore del sito dopo l'incorporazione per fusione di Ausimont) avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte di sospensione dell'efficacia e dell'annullamento degli atti amministrativi che impongono alla stessa obblighi di messa in sicurezza e di bonifica del predetto sito, nella parte in cui non identificano Edison come obbligato (o coobbligato) nel procedimento sopra citato. A seguito delle intese sopra esposte Edison partecipa alle Conferenze di Servizio di volta in volta convocate.

Anche in relazione a tale sito industriale, la Procura della Repubblica presso il locale Tribunale ha avviato un'indagine a carico di svariate persone, tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison), ipotizzando a loro carico reati in materia ambientale.

Con riferimento a tale procedimento il Giudice dell'Udienza Preliminare, con decreto del 16 gennaio 2012, ha disposto il rinvio a giudizio avanti la Corte d'Assise di Alessandria di svariate persone tra le quali tre ex dirigenti di Montedison (oggi Edison) per reati contro l'incolumità pubblica e in materia ambientale. Il processo avanti la Corte d'Assise di Alessandria ha preso avvio in data 17 ottobre 2012 ed è in corso l'istruttoria dibattimentale.

Arbitrato Solvay - Edison

In data 7 maggio 2012 è stata notificata a Edison la richiesta di arbitrato depositata dalle società Solvay Sa e Solvay Speciality Polimers Italy Spa in data 4 maggio 2012 per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale contenute nel contratto sottoscritto in data 21 dicembre 2001 con cui Ausimont Spa è stata ceduta da Montedison Spa e Longside International Sa a Solvay Solexis Sa (ora Solvay Speciality Polimers), con riferimento ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo. Edison Spa si è costituita in data 6 luglio 2012, contestando le domande di Solvay Sa e Solvay Speciality Polimers Italy Spa e svolgendo domanda riconvenzionale.

L'arbitrato è disciplinato dal Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale, ha sede a Ginevra e sarà risolto applicando il diritto sostanziale italiano.

In data 9 ottobre 2012, il Tribunale arbitrale ha fissato il calendario procedurale in base al quale lo stesso Tribunale esaminerà più approfonditamente le domande ed eccezioni delle parti a partire dalla seconda metà del 2013.

Area di Bussi sul Tirino (Ex-Montedison Srl)

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Edison Spa (già Montedison Srl, società fusa in Edison a decorrere dal 1° luglio 2012), limitrofa al sito industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), a seguito dei contatti intercorsi con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata definita, impregiudicata la posizione di proprietaria incolpevole di Montedison Srl (ora Edison Spa), un'intesa volta alla partecipazione economica relativa alla messa in sicurezza di emergenza dell'area medesima. A seguito della richiesta, formulata dal Commissario Delegato, di ulteriori interventi sul sito su cui si sono realizzati i predetti lavori di messa in sicurezza, Edison, in data 22 novembre 2012, ha proposto ricorso avanti il TAR Pescara avverso il provvedimento commissariale, contestandone, in fatto e in diritto, la legittimità.

Sono pure proseguiti, senza novità di rilievo, i due distinti ricorsi al TAR che erano stati presentati da Montedison Srl (ora Edison Spa), società che non aveva mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario Delegato.

Commissione Europea - Procedura *antitrust* relativa ad Ausimont

Con atto depositato il 1° settembre 2011 e pervenuto alla Società il successivo 8 settembre, la Commissione Europea ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea contro la sentenza pubblicata il 16 giugno 2011, con la quale il Tribunale dell'Unione Europea aveva accolto il ricorso presentato da Edison e, per l'effetto, annullato la decisione con la quale la Commissione Europea, assumendo un'infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, aveva comminato a Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis. La Società, che nel corso del 2006 aveva provveduto a pagare in via provvisoria 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis, ha frattanto ottenuto dalla Commissione, per effetto della predetta sentenza del Tribunale, la restituzione di 32,5 milioni di euro, pari alla quota di ammenda ad essa riferibile in via esclusiva.

Il processo di appello è tuttora pendente presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea e la Società si attende la pronuncia della sentenza definitiva nel corso del 2013.

Lo stato del procedimento conferma la natura di attività potenziale ai sensi dello IAS 37 degli effetti della predetta pronuncia del Tribunale.

B) Altre società del Gruppo

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

Sono proseguite senza novità di rilievo: l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello), nonché il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo.

Sono altresì proseguite, in vari gradi di giudizio, le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg (ora Nuova Cisa), Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca di tali beni immobili.

Multiutility/Edison Energia Spa

Nel contenzioso avviato dalla società Multiutility Spa contro Edison Energia Spa per presunti inadempimenti nell'ambito di taluni rapporti contrattuali intercorsi tra le due società nel periodo 2004-2006 per l'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, in data 12 aprile 2012 il Tribunale di Milano ha pronunciato sentenza di rigetto delle domande proposte da parte attrice, condannando altresì quest'ultima a sostenere integralmente le spese di giudizio. Con riferimento a tale pronuncia Multiutility ha formalmente rinunciato a proporre appello e dunque il contenzioso può considerarsi positivamente concluso.

* * * * *

In merito allo stato delle principali vertenze giudiziarie relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni applicabili, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti

i giudici amministrativi avverso provvedimenti di amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della Società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

A) Edison Spa

Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito della cassazione con rinvio della sentenza della Corte d'Appello di Torino nel processo per lesioni da esposizione a polveri di amianto relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, il nuovo processo avanti la Corte d'Appello di Torino si è concluso nel mese di dicembre 2011 con sentenza di piena assoluzione degli imputati. Avverso tale sentenza la Procura ha promosso ricorso per Cassazione e l'udienza è stata fissata per il mese di marzo 2013.

Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Il Tribunale di Verbania con sentenza ha assolto con formule piene tutti gli imputati dai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania. La Procura ha proposto appello avanti alla Corte d'Appello di Torino e si è in attesa della fissazione dell'udienza.

ACEA Concorrenza sleale

Non vi sono novità di rilievo da segnalare nel procedimento avviato da ACEA Spa e tuttora pendente avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM ed EdF al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata dal Tribunale al 13 marzo 2013.

Pagnan/Edison

Con sentenza depositata il 4 febbraio 2010, il Tribunale di Venezia ha rigettato la domanda presentata contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera. In data 21 settembre 2010 è stato proposto appello e la Corte d'Appello di Venezia ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 2 dicembre 2015.

Campo minerario offshore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica di Modica contro, tra gli altri, alcuni amministratori e dirigenti di Edison e relativo all'ipotesi di inquinamento asseritamente cagionato dal galleggiante "Vega Oil", in data 22 ottobre 2012 il Tribunale di Modica, accogliendo le eccezioni formulate dalle difese, ha disposto l'annullamento del decreto che aveva disposto il giudizio, rinviando nuovamente gli atti al Giudice dell'Udienza Preliminare. La nuova Udienza Preliminare ha avuto inizio in data 20 dicembre 2012 ed è stata chiesta la citazione del responsabile civile Edison.

Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa

Si è interrotto per ammissione della parte attrice alla procedura di amministrazione straordinaria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa ed Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon aveva formulato nei confronti di Edison Energia Spa ed Edison Spa (originaria controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni. Le società hanno quindi proposto istanza di riassunzione del giudizio avanti il Tribunale di Terni, che è stata tuttavia rigettata nel corso dell'esercizio, con condanna di Edison al pagamento delle spese di giudizio, liquidate in euro 1.800,00 quale complessivo compenso professionale, oltre accessori di legge. Analoghe istanze di riassunzione, presentate da Edison Spa ed Edison Energia Spa avanti il Tribunale di Milano, risultano tuttora pendenti.

Angelo Rizzoli/Edison ed altri

In data 25 settembre 2009 il dott. Angelo Rizzoli aveva convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). Era stata pure convenuta Intesa San Paolo (quale avente causa del Banco Ambrosiano). L'azione era finalizzata all'accertamento e alla dichiarazione di nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto, con condanna dei convenuti alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti.

Con sentenza pubblicata in data 11 gennaio 2012 il Tribunale di Milano, ha rigettato tutte le domande proposte dall'attore, condannando lo stesso alla rifusione delle spese di lite nei confronti di tutti i convenuti, liquidate in particolare a favore di Edison nella somma di circa 1,3 milioni di euro. Il Tribunale ha altresì condannato lo stesso dott. Angelo Rizzoli per responsabilità aggravata da illecito processuale, ex art. 96 c.p.c., al pagamento in favore di ciascuno dei convenuti, e tra essi Edison, dell'importo di 1,3 milioni di euro.

Avverso tale sentenza la parte soccombente ha proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano e si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a.r.l./Edison

È proseguito il procedimento arbitrale avviato dalla Cooperativa Fabbri Meccanici a.r.l., in concordato preventivo, contro Edison nel quale la parte attrice ha chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa novecentocinquanta mila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa ed Edison ha domandato in via riconvenzionale la condanna della cooperativa al pagamento a proprio favore di circa cinquecentosessantamila euro.

È attualmente terminata la fase istruttoria del procedimento arbitrale e le parti hanno precisato le proprie conclusioni nel corso del mese di gennaio 2013. La società si attende la pronuncia del lodo nel corso del 2013.

Cartel Damage Claims - Ausimont: richiesta di risarcimento danni

Nel mese di aprile 2010 sono stati notificati ad Edison quattro atti di integrazione del contraddittorio da parte delle società Akzo Nobel Nv, Kemira Oyi, Arkema Sa e FMC Foret Sa chiamate in giudizio dalla società Cartel Damage Claims Hydrogen Peroxide Sa - una società di diritto belga specializzata in *class actions* - davanti al Tribunale di Dusseldorf per il risarcimento del presunto danno concorrenziale causato dai partecipanti al cartello nel settore della produzione e commercializzazione dei perossidi e perborati sanzionato dalla Commissione Europea nel 2006.

Edison è stata chiamata in giudizio visto il coinvolgimento di Ausimont nella procedura *antitrust* avviata dalla Commissione. Il processo è attualmente nella sua fase preliminare e il Tribunale sta esaminando nuove questioni di ammissibilità delle domande di parte attrice e di giurisdizione sollevate da tutti i convenuti e valutando l'ipotesi di rimettere gli atti alla Corte Europea di Giustizia.

* * * * *

In merito allo stato dei principali contenziosi fiscali si segnalano gli sviluppi avvenuti nel corso del 2012.

Di seguito sono riportate le principali vertenze che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio:

Ex Edison Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1995 - 1997

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa, nel corso del 2012 non hanno subito significative evoluzioni: sono tuttora pendenti avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorsi proposti dall'Amministrazione Finanziaria.

A copertura dei rischi stimati in relazione ai contenziosi è stato stanziato un apposito fondo, adeguato nell'esercizio per gli interessi di competenza.

Ex Calcestruzzi Spa - Accertamenti imposte dirette esercizi 1991 e 1992

La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, avanti alla quale erano stati riassunti, a seguito di sentenza emessa nel 2008 dalla Corte di Cassazione, i giudizi relativi agli accertamenti ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992, ha emesso, con sentenze depositate nel luglio 2012, decisioni sostanzialmente sfavorevoli alla Società. La Commissione Regionale, infatti, non ha ritenuto opponibile all'Amministrazione Finanziaria l'operazione di usufrutto di azioni posta in essere infragruppo ed ha confermato integralmente le sanzioni, disattendendo i recenti orientamenti della Suprema Corte di Cassazione che riconoscono la non applicabilità delle sanzioni amministrative alle fattispecie di abuso di diritto le cui eccezioni siano state sollevate in corso di giudizio. La Commissione ha invece confermato l'annullamento di altri recuperi relativi a poste che si assumevano non correttamente contabilizzate.

Alla fine di novembre 2012 la Società ha proposto nuovamente ricorso per Cassazione, chiedendo il riesame delle sentenze della Commissione Regionale, con particolare riferimento alle sanzioni e alla determinazione delle imposte derivanti dal disconoscimento ai fini fiscali dell'operazione di usufrutto. L'Avvocatura dello Stato, per conto dell'Agenzia delle Entrate, si è costituita in giudizio non formulando appello incidentale per una delle due annualità.

In data 12 ottobre 2012 è stata notificata cartella di pagamento con la liquidazione delle imposte derivanti dalle sentenze emesse dalla Commissione Regionale e quanto iscritto a ruolo è stato pagato, nel termine di 60 giorni, nella prima metà del mese di dicembre 2012.

Il pagamento di imposte e sanzioni effettuato deve comunque essere considerato in pendenza di giudizio e non definitivo, e ciò a seguito dei ricorsi presentati avanti alla Suprema Corte. Tuttavia, l'intero importo pagato ha trovato totale copertura nel fondo rischi stanziato ed adeguato nel corso dell'esercizio.

L'eccedenza di fondo che non risulta ancora utilizzata è riferibile agli altri recuperi annullati dalla Commissione ed in parte oggetto di ricorso incidentale da parte dell'Amministrazione Finanziaria.



Nato nel 2008 per sviluppare la cultura della sostenibilità e del risparmio energetico nella musica, il progetto Edison - Change the music è cresciuto nel tempo coinvolgendo artisti, promotori, discografici, musicisti, appassionati di musica e il grande pubblico con oltre 100.000 fans.

Edison Spa - Accertamenti IRES ed IRAP

Nel mese di maggio 2011 si è conclusa la verifica generale da parte del Nucleo di Polizia Tributaria Milano ai fini delle imposte dirette, dell'IRAP e dell'IVA per gli anni d'imposta dal 2005 al 2010 (sino alla data di inizio delle operazioni di verifica) nei confronti di Edison Spa.

A seguito dei rilievi formalizzati nel PVC a stralcio relativo al 2005 concluso nel settembre 2010 e PVC finale del maggio 2011 relativo al periodo 2006-2009, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia - Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato ad Edison Spa nel dicembre 2011 avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2005 contestando la deducibilità di costi sostenuti con fornitori considerati *black list* (essenzialmente svizzeri), peraltro discostandosi in parte dalle conclusioni raggiunte dalla Guardia di Finanza.

L'accertamento IRES è stato notificato ad Edison Spa in proprio e quale società consolidante IRES nel 2005. Non evidenzia maggiori imposte dovute in quanto il maggior reddito è stato azzerato con perdite pregresse.

Nel dicembre 2011 sono stati notificati ad Edison Spa avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP in relazione all'esercizio 2006, con i quali sono stati contestati costi considerati "non di competenza" nell'esercizio in cui sono stati dedotti, ma comunque deducibili in altro periodo di imposta, e ancora costi indeducibili in quanto sostenuti con fornitori classificati come *black list*.

Analogo accertamento IRES è stato notificato anche a Transalpina di Energia Srl, quale capofila del consolidato IRES a cui nel 2006 Edison Spa aveva aderito.

La società ha proposto ricorso avverso gli accertamenti e ha ottenuto nel dicembre 2012 provvedimento di sospensione della riscossione. L'udienza per la discussione nel merito dei ricorsi riferiti al 2005 e al 2006 è stata fissata per l'inizio di marzo 2013.

Nel dicembre 2012 sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES ed IRAP per l'esercizio 2007 (avviso ai fini IRES è stato notificato anche alla controllante Transalpina di Energia Srl), con i quali, riprendendo i rilievi formulati in sede di PVC, sono stati disconosciuti costi sostenuti con fornitori considerati *black list*, costi considerati non di competenza e alcuni costi, di minor ammontare, per i quali è stata disconosciuta anche la diretta inerenza. Anche per questi atti la Società è intenzionata ad esperire tutte le azioni per difendere la propria posizione.

Per tutte le annualità la quasi totalità dei costi accertati, o comunque contestati, sono stati tutti ritenuti effettivi ed inerenti sia da parte della Guardia di Finanza sia da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Società ha già prodotto esauriente documentazione e fornito ampi chiarimenti a supporto ed evidenza della logica economica delle operazioni compiute ed è confidente che una migliore e più ponderata



valutazione della documentazione e delle argomentazioni addotte, sia avanti alle Commissioni e sia da parte della stessa Agenzia delle Entrate, potrà portare all'annullamento delle riprese effettuate. A fronte degli eventuali oneri derivanti dalla notifica è stato stanziato un apposito fondo rischi.

Edison Trading Spa - Accertamenti IRES, IRAP anno di imposta 2005

Gli accertamenti IRES ed IRAP relativi all'esercizio 2005 notificati nel dicembre 2010, relativi essenzialmente a costi considerati "non di competenza" dell'esercizio in cui sono stati imputati e dedotti, ma comunque inerenti ed effettivi, sono stati oggetto di ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L'udienza di trattazione non è ancora stata fissata ma è attesa per i primi mesi del 2013.

Nel corso del 2012 invece sono stati annullati dalla Commissione Tributaria Provinciale gli accertamenti di II livello notificati ad Edison Spa e ad Edison Trading nel 2011. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avverso le decisioni.

Si segnala che è stato stanziato un apposito fondo.

Edison Trading Spa - Verifica generale della Guardia di Finanza

Edison Trading Spa è stata oggetto di verifica generale ai fini delle imposte dirette ed indirette da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano conclusasi nell'agosto 2011.

Il Processo Verbale di Costatazione, oltre al rilievo IVA relativo ai certificati verdi per gli anni 2006-2009 che oggi risulta venir meno in base alle recenti e sopra precisate posizioni dell'Agenzia delle Entrate, ha evidenziato segnalazione ai fini IRES ed IRAP per gli anni 2006 - 2009 di costi sostenuti con fornitori considerati *black list*.

I costi *black list*, comunque riconosciuti effettivi e inerenti, sono stati oggetto di ulteriore analisi da parte dell'Agenzia delle Entrate, anche a seguito della documentazione e dei chiarimenti forniti a seguito di questionario notificato nello scorso mese di settembre 2011 dall'Agenzia per l'esercizio 2006 e nel mese di giugno per gli anni 2007-2009.

Solo nel dicembre 2012 l'Agenzia delle Entrate, invocando il raddoppio dei termini di accertamento, ha notificato avviso di accertamento ai fini IRES ed IRAP (nonché avviso IRES a Transalpina di Energia Srl), con recuperi tuttavia notevolmente ridotti rispetto ai rilievi iniziali, per circa 390 mila euro di imponibile.

Contestualmente, sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini IRES (anche a Transalpina di Energia Srl) ed IRAP per l'esercizio 2007, anche in questo caso riconoscendo la deducibilità della quasi totalità dei costi sostenuti con fornitori *black list*.

La Società valuterà tutte le possibili azioni per l'annullamento dei rilievi formulati, non escludendo possibili ipotesi di adesione ai soli fini di economia processuale.
Si segnala che è stato stanziato un apposito fondo.

* * * * *

In merito allo stato delle principali vertenze fiscali, in relazione alle quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, si segnala quanto segue:

Edison Spa - Accertamento esercizio 2002

Il contenzioso relativo all'accertamento ai fini IRPEG ed IRAP dell'esercizio 2002 non ha subito evoluzione nel corso dell'esercizio e risulta ancora pendente avanti alla Corte di Cassazione a seguito di ricorso principale proposto dall'Avvocatura dello Stato per conto dell'Agenzia delle Entrate di Milano 1. La sentenza emessa nel 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale è stata sostanzialmente favorevole alla società.

Edison Spa - Contenziosi per imposte di registro su operazioni riqualificate come cessioni di azienda

Edison Spa ha ricevuto nel luglio 2010 la notifica di un avviso di liquidazione per maggiori imposte di registro, ipotecarie e catastali per circa 11 milioni di euro, liquidate dall'Agenzia delle Entrate di Rho in relazione ad una operazione di conferimento di azienda (costituita dall'attività connessa a 5 centrali CIP 6/92 oltre ad una partecipazione) posta in essere nel primo semestre del 2008, conferimento a cui era seguita la cessione della partecipazione a Cofatech Spa. Le maggiori imposte sono state liquidate sul presupposto che l'operazione costituisca di fatto una cessione di azienda, avendo invocato l'Agenzia la riqualificazione ai fini tributari degli atti posti in essere dalla Società.

La Commissione Tributaria Provinciale di Milano nel giugno 2011 aveva accolto integralmente il ricorso proposto. La sentenza aveva riconosciuto l'illegittimità dell'atto e, nel merito, la validità delle scelte operate dalla Società in relazione alla struttura dell'operazione di dismissione posta in essere, non basate solo su motivazioni di risparmio di imposta.

A seguito di appello proposto nel gennaio 2012 dall'Agenzia delle Entrate, la Commissione Tributaria Regionale in data 21 dicembre 2012 ha accolto l'appello dell'Agenzia e confermato l'avviso di liquidazione emesso. È intenzione della Società proporre ricorso in Cassazione per veder riconosciuta la validità e legittimità del proprio operato.

In data 9 novembre 2012, inoltre, Edison Spa ha ricevuto la notifica di un ulteriore avviso di liquidazione per imposte di registro, ipotecarie e catastali per oltre 17 milioni di euro emesso dall'Agenzia delle Entrate di Rho a seguito dell'asserita riqualificazione di un'operazione di conferimento di azienda (in questo caso l'azienda è costituita dalle attività e passività connesse alle centrali termoelettriche di Taranto - CET2 e CET3) in Taranto Energia Srl e della successiva cessione della partecipazione ad ILVA Spa.

Anche in questo caso la Società ritiene di aver operato legittimamente nel pieno rispetto delle norme, per ragioni di carattere giuridico ed economico e non di esclusivo carattere fiscale per ottenere un vantaggio di imposte. La Società ha già proposto ricorso e contestualmente richiesto la sospensione della riscossione. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 4 febbraio 2013 ha emesso ordinanza di sospensione della riscossione ed ha fissato al prossimo 29 aprile l'udienza per la discussione nel merito della controversia.

Edison Spa - Contenziosi ICI su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

Nei confronti di Edison Spa negli anni sono stati notificati avvisi di accertamento ai fini ICI con i quali alcuni Comuni del litorale adriatico (Termoli e Porto Sant'Elpidio) hanno richiesto il pagamento dell'ICI che assumono dovuta su alcune piattaforme di estrazione di idrocarburi situate nel Mare Adriatico.

Le sentenze sino al 2012 sono state tutte favorevoli. Nel 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Campobasso, in relazione all'avviso di accertamento per le annualità 1999-2004, ha accolto in parte

l'appello del Comune di Termoli, riconoscendo come dovuta l'imposta, disapplicando totalmente le sanzioni. La Società intende proporre ricorso avanti alla Suprema Corte di Cassazione avverso la suddetta decisione, chiedendo la conferma della non assoggettabilità ad ICI delle piattaforme *offshore*, conformemente a quanto riconosciuto dall'Agenzia del Territorio.

Nel gennaio 2013 la Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, con riferimento agli avvisi di accertamento per le annualità 2007-2009, ha emesso una decisione in cui riconosce dovuta l'imposta, disapplicando tuttavia le sanzioni. Anche in questo caso la Società proporrà nei termini appello.

Nel corso del 2012 inoltre sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento ICI dal Comune di Termoli (per l'annualità 2011) e dal Comune di Porto Sant'Elpidio (anni 2007 - 2011), avverso ai quali è già stato proposto ricorso, così come verrà proposto ricorso nei termini avverso l'avviso di accertamento notificato i primi giorni di gennaio 2013 dal Comune di Torino di Sangro per l'ICI relativa agli anni 2006-2011.

La Società intende proseguire il contenzioso al fine di veder riconosciuta in ogni caso la validità e legittimità del proprio operato, non ritenendo in alcun modo fondate in via di diritto le pretese dei Comuni. Non si ritiene comunque probabile il rischio connesso alle controversie in oggetto e conseguentemente non è stato previsto un fondo rischi.

Edison Energia Spa - Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 ex EDF Energia Italia Srl

Nel corso del 2012 il contenzioso relativo all'accertamento per IVA doganale anni 2001-2003 della incorporata EDF Energia Italia non ha subito particolari evoluzioni, risultando pendente avanti la Suprema Corte di Cassazione il ricorso proposto nel 2011 dalla Società avverso la decisione sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale. La discussione avanti la Suprema Corte è stata fissata per la metà di marzo 2013.

A seguito del pagamento in pendenza di giudizio intervenuto nel 2011 a titolo di maggiori imposte ed interessi, la Società ha presentato sia all'Agenzia delle Dogane che all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso, invocando la detraibilità dell'IVA comunque assolta qualora venisse confermato in via definitiva l'accertamento in contestazione. L'Agenzia delle Dogane ha respinto la richiesta della Società, che pertanto ha proposto ricorso ribadendo ad entrambe le Agenzie la propria richiesta.

Qualsiasi onere derivante dalla controversia sarà assistito dalle garanzie contrattuali rilasciate da EDF International.

Edison Trading Spa - Avvisi di accertamento IVA e rilievi PVC relativi a Certificati Verdi

In questi ultimi anni Edison Trading Spa era stata destinataria di avvisi di accertamento IVA per gli anni 2005 e 2006 con i quali veniva contestata la mancata fatturazione ad Edipower Spa dei certificati verdi consegnati alla stessa Edipower al fine di ottemperare all'obbligo di annullamento relativo all'energia prodotta nell'ambito del contratto di *tolling*. L'Agenzia contestava anche la mancata regolarizzazione IVA dell'omessa fatturazione da parte di Edipower Spa, ipotizzando che la consegna dei certificati verdi avesse determinato una sorta di permuta.

Analoghe contestazioni erano state rivolte agli altri *tollers* e al termine della verifica generale subita da Edison Trading anche la Guardia di Finanza aveva ripreso e fatti propri tali rilievi.

Edison Trading Spa, così come le altre società *tollers*, aveva proposto ricorso contestando *in toto* l'interpretazione data dall'Agenzia ed eccependo che nessuna vendita, e men che meno permuta, era stata posta in essere. Tutte le decisioni intervenute da parte delle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali sono sempre state a favore delle società coinvolte ed hanno sempre respinto la tesi dell'Agenzia, annullando atti di accertamento ed irrogazioni di sanzioni.

A fine 2012 l'Agenzia delle Entrate ha manifestato l'intenzione di voler abbandonare i rilievi relativi alla presunta cessione dei certificati verdi ed infatti non ha provveduto a notificare l'avviso di accertamento IVA riferito all'anno 2007. Per i contenziosi pendenti invece si procederà al relativo abbandono da parte dell'Agenzia o, se del caso, alla richiesta di estinzione della controversia.

Il rischio relativo a questi contenziosi è pertanto venuto meno.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità). In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensitività di carattere contabile o di gestione.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari USA, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

In accordo con quanto previsto dalle *Energy Risk Policy*, il Gruppo può fare ricorso all'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura, al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di *asset* e contratti del Gruppo (cd. Portafoglio Industriale), con l'esclusione di quelli relativi all'Attività di trading commentati in seguito (cd. Portafogli di Trading), viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del *budget* annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging* Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati.

Il gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* di Gruppo e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging* Operativo, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit*.

Gli strumenti derivati utilizzati al 31 dicembre 2012 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti da Borsa Italiana (IDEX) e Gestore dei Mercati

1. *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2014. Per i contratti derivati in scadenza entro il 2013, la metodologia prevede la simulazione di diecimila scenari relativamente ad ogni *driver* di prezzo rilevante tenendo conto della volatilità e delle correlazioni dei mercati *spot*. Per i contratti derivati in scadenza oltre il 2013, la metodologia prevede l'utilizzo delle volatilità e delle correlazioni dei mercati *forward*. Come livello di riferimento si utilizzano le curve *forward* di mercato alla data di bilancio, ove disponibili.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

Sulla base della metodologia illustrata il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti derivati di copertura in essere entro la fine dell'esercizio 2013 con una probabilità del 97,5% rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2012 risulta pari a 259,2 milioni di euro (85,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011), come rappresentato nella tabella che segue.

Profit at Risk (PaR)	31.12.2012		31.12.2011	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	259,2	97,5%	85,6

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2012 sui contratti derivati di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 259,2 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2013 è limitata al 2,5% degli scenari.

L'incremento rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2011 è attribuibile essenzialmente ad un maggior volume netto di contratti finanziari posti in essere a copertura della campagna vendite 2013 e 2014.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza derivati di copertura, l'assorbimento medio nell'anno di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 66% (108% nel 2011) del limite approvato, con un massimo del 132% a novembre 2012 (198% nel 2011 a gennaio) (e un superamento medio del limite nell'anno pari al 28% contro il 44% del 2011). Con le attività di copertura effettuate l'assorbimento medio nell'esercizio di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 42% (37% nel 2011), con un massimo del 74% a gennaio 2012 (69% nel 2011 a febbraio).

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche Attività di trading fisico e finanziario su *commodity*; tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, separati rispetto al Portafoglio

Industriale. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di *Value at Risk* (VaR²) giornaliero con un livello di probabilità al 95% sui Portafogli di Trading alla data di bilancio è pari a 3,9 milioni di euro, con un limite di *stop loss* pari a 20,2 milioni di euro. Il limite di VaR risulta utilizzato per il 75% al 31 dicembre 2012 (38% al 31 dicembre 2011) e mediamente per il 48% nel corso dell'esercizio (32% mediamente nel 2011).

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi di mercato per le Attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite *stress test* per eventuali posizioni non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 60,5 milioni di euro (57,8 milioni di euro nel 2011); tale limite risulta utilizzato per l'81% al 31 dicembre 2012 (44% al 31 dicembre 2011) e mediamente per il 54% nel corso dell'esercizio (34% mediamente nel 2011).

2. Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazione dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della capogruppo poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo).

Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il paragrafo precedente).

Sempre con riferimento al rischio transattivo, il Gruppo gestisce centralmente, sotto il coordinamento della direzione Finanza, l'esposizione al rischio di cambio su alcuni flussi in valuta (essenzialmente USD) per quanto concerne gli investimenti di sviluppo ed esplorazione all'estero nel settore idrocarburi e, per valori contenuti, per l'acquisto di altri beni e servizi. Infine, per quanto concerne il rischio traslativo, il Gruppo ne risulta solo marginalmente esposto, in particolare con riferimento alla conversione dei risultati e delle attività e passività dei bilanci di talune controllate estere.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, in parte qualificati come tali ai sensi dello IAS 39 (*Cash Flow Hedge* e *Fair Value Hedge*), in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'*Euribor*.

2. *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Indebitamento Finanziario Lordo	31.12.2012			31.12.2011		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
Composizione tasso fisso e tasso variabile: (in milioni di euro)						
- a tasso fisso (incluso strutture con CAP)	1.847	1.279	36%	1.855	1.297	30%
- a tasso variabile	1.688	2.256	64%	2.510	3.068	70%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	3.535	3.535	100%	4.365	4.365	100%

(*) Si precisa che tale valore al 31 dicembre 2011 non include il debito finanziario corrente di Edipower Spa, per 550 milioni di euro, classificato tra le "Passività in dismissione". Per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità".

Se si considera che al 31 dicembre 2012 il gruppo Edison dispone di liquidità soggetta ai tassi di mercato per 753 milioni di euro le percentuali sopra esposte riferite all'indebitamento finanziario netto, incluse le operazioni in derivati poste in essere, sono rispettivamente pari al 46% (tasso fisso) e al 54% (tasso variabile).

L'esposizione al rischio tasso di interesse, analizzata nella tabella che precede, è spiegabile con la politica di gestione della struttura finanziaria e dei relativi costi perseguita dal Gruppo in relazione all'andamento dei tassi di interesse sul mercato. La strategia è stata quella di affiancare alle emissioni obbligazionarie a tasso fisso, che costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria e per la cui descrizione essenziale si rimanda alla tabella contenuta nel successivo paragrafo "Rischio di *default* e *covenants* sul debito", degli *Interest Rate Swap*, negoziati con parametro *euribor* a 6 mesi, qualificati di *Fair Value Hedge*. Inoltre, per avere una fonte finanziaria protetta dal rialzo dei tassi, senza rinunciare ai benefici dati dai tassi a breve termine, sono state negoziate strutture che consentono di rimanere a tassi di mercato entro limiti minimi e massimi fissati contrattualmente.

Tale strategia permette di beneficiare di un risparmio di oneri finanziari essendo il tasso variabile a breve inferiore rispetto alla cedola a tasso fisso dei prestiti obbligazionari in essere.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2012, confrontata con i corrispondenti dati comparativi del 2011.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2012			31.12.2012		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	115	101	84	-	-	-

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2011 (*)			31.12.2011		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	145	133	119	-	-	-

(*) Valori comprensivi di Edipower Spa in quota Edison.

4. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Il gruppo Edison ha in corso operazioni di smobilizzo di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e trimestrale e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel corso del 2012 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 5.047 milioni di euro. L'ammontare dei crediti che al 31 dicembre 2012 sono ancora assoggettati ad un rischio di *recourse* è inferiore al milione di euro.

Nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2012 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti commerciali e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 31 dicembre 2012 la variazione in aumento rispetto al valore dei crediti esistenti al 31 dicembre 2011 è principalmente legata all'effetto prezzi e al perdurare di tempi medi di incasso superiori alla durata contrattuale prevista nei segmenti Retail e Pubblica Amministrazione, oltre che allo sviluppo delle attività estere in Egitto e in Grecia, peraltro penalizzate dalla situazione economico/politica locale.

(in milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011
Crediti commerciali lordi	3.598	3.293
Fondo svalutazione crediti commerciali (-)	(207)	(141)
Crediti commerciali	3.391	3.152
Garanzie in portafoglio (*)	643	718
Crediti scaduti da 6 a 12 mesi	200	142
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	384	205

(*) Di cui a copertura di crediti in essere al 31 dicembre 2012 per 157 milioni di euro.

In particolare, quanto all'ammontare di crediti scaduti rilevati al 31 dicembre 2012 in Egitto verso Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) (312 milioni di euro), si segnala che il Gruppo ha negoziato con EGPC dilazioni di pagamento sugli stessi; al proposito si sono attualizzati tali crediti commerciali, utilizzando un adeguato apprezzamento del rischio paese Egitto, con un effetto complessivo pari a circa 9 milioni di euro, di cui circa 4 milioni di euro iscritti tra gli oneri finanziari. Per quanto invece riguarda le attività detenute in Grecia, che registrano crediti commerciali lordi pari a 95 milioni di euro (quota Edison, di cui 69 milioni di euro scaduti), ancorché a livello di capitale circolante operativo la situazione sia al momento bilanciata dalla modulazione dei debiti commerciali (in quota Edison a fine esercizio pari a 81 milioni di euro), si è ritenuta opportuna l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per circa 2 milioni di euro (in quota Edison).

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il *worst case scenario*, mostrando le uscite di cassa nominali future riferite alle passività, comprensive, oltre alla quota capitale ed ai ratei maturati, anche di tutti gli interessi futuri, stimati per l'intera durata del debito sottostante, tenendo altresì conto dei contratti derivati sui tassi di interesse. Ne deriva dunque una rappresentazione delle passività complessive che determina un valore maggiore rispetto al dato dell'indebitamento finanziario lordo utilizzato per definire l'indebitamento finanziario netto di Gruppo. Inoltre le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali, ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case scenario (in milioni di euro)	31.12.2012			31.12.2011		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	16	53	1.955	16	53	2.025
Debiti e altre passività finanziarie	24	1.239	129	39	834	1.330
Debiti verso fornitori	2.418	22	-	2.252	105	-
Totale	2.458	1.314	2.084	2.307	992	3.355
Garanzie personali prestate a terzi (*)	448	433	395	760	203	349

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al capitolo "Impegni e rischi potenziali".

L'indebitamento finanziario che matura entro l'anno, pari a 1.332 milioni di euro, è legato principalmente alla linea di credito sindacata *stand-by* di Edison Spa (nominali 1.500 milioni di euro), con scadenza ad aprile 2013 ed utilizzata al 31 dicembre 2012 per 1.150 milioni di euro.

I debiti finanziari con scadenza oltre l'anno (pari a 2.084 milioni di euro), comprendono essenzialmente i prestiti obbligazionari, che concorrono per 1.955 milioni di euro (nominali 1.800 milioni di euro).

Il Gruppo al 31 dicembre 2012 dispone di liquidità per 753 milioni di euro e di linee di credito *committed* non utilizzate per 355 milioni di euro, delle quali 350 milioni di euro con scadenza aprile 2013.

Il Gruppo sta predisponendo un piano di rifinanziamento a medio/lungo termine in grado di assicurare non solo il rimborso delle linee di credito in scadenza, ma più in generale la copertura di tutte le necessità finanziarie previste in base al piano di spesa. Poiché si tratta di un intervento ad ampio respiro, nel quadro del mutato assetto di controllo ed in considerazione del fatto che per tutto il primo trimestre del 2013 la situazione di liquidità del gruppo Edison è ritenuta adeguata, tale piano è in corso di finalizzazione. Al riguardo si segnala che il rifinanziamento dovrebbe avvenire per parte significativa da parte di società del gruppo EDF, con le quali sono già intervenuti positivi contatti, ed è previsto sia a condizioni di mercato tenuto conto altresì del migliorato merito creditizio di Edison. Il piano di rifinanziamento sarà attivato a partire dal secondo trimestre 2013, in funzione delle condizioni di mercato e del profilo di cassa del Gruppo.

In tale contesto va anche precisato che nel settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria, che, oltre a fornire ad Edison flessibilità di cassa di breve periodo per le esigenze proprie e delle sue controllate, ottimizza la gestione delle eccedenze e dei fabbisogni di cassa giornalieri. A tal fine Edison ha aperto un conto corrente intragruppo con EDF, che prevede, tra l'altro, un'esposizione fino a 199 milioni di euro, per temporanee esigenze di liquidità connesse alla gestione operativa ordinaria, utilizzato al 31 dicembre 2012 per circa 0,7 milioni di euro.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a *fair value*.

(in milioni di euro)	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	104	698	499	-	599	-	1.900
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	1.297	76	12	9	9	28	1.431
- debiti verso altri	164	12	5	5	6	12	204
Indebitamento finanziario lordo	1.565	786	516	14	614	40	3.535

6. Rischio di default e covenant sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche il paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi 1.800 milioni di euro nominali.

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XSO441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%
EMTN 03/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XSO495756537	5	17.03.2015	500	Fissa, annuale	3,250%
EMTN 11/2010	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XSO557897203	7	10.11.2017	600	Fissa, annuale	3,875%

Inoltre, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi 162 milioni di euro e finanziamenti sindacati per complessivi 1.582 milioni di euro, di cui 355 milioni di euro non utilizzati al 31 dicembre 2012.

Tali contratti di finanziamento, in linea con la prassi di mercato, contengono diversi impegni a carico del debitore: tra questi, l'obbligo di riservare alle banche finanziatrici un trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*), oppure il divieto di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*), al di fuori di alcune eccezioni previste. Nello stesso senso si muoveva la linea di credito su base *club deal* concessa a Edison Spa per un ammontare pari a 700 milioni di euro, scaduta nel dicembre 2012.

Inoltre si ricorda che la linea diretta a medio/lungo termine della Banca Europea degli Investimenti (BEI) per 250 milioni di euro destinata al finanziamento dei progetti di stoccaggio è stata utilizzata per 37 milioni di euro. Tale linea è soggetta, oltre alle clausole usuali nei finanziamenti diretti a lungo termine, anche alle limitazioni nell'utilizzo che la BEI prevede per i finanziamenti di scopo alle imprese industriali.

Con riferimento alle altre società del Gruppo, si rileva che i finanziamenti in capo ad alcune di esse, oltre a quanto sopra esposto, contemplano obblighi di rispetto e/o mantenimento di certi indici finanziari (tipicamente riferiti alle capacità del debitore di ripagare il debito nel lungo termine quali il *Long Life Cover Ratio*, il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed "EBITDA" o patrimonio netto), nonché, in alcuni casi, limitazioni alla facoltà di distribuire dividendi la cui violazione causa l'accelerazione del debito sottostante.

Allo stato attuale, il Gruppo non è a conoscenza dell'esistenza di alcuna situazione di *default* o mancato rispetto dei *covenants*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il gruppo Edison svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su *commodity* energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti a conto economico nel risultato operativo. Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39.

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**: in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) sia quelle a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39**, si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su *commodity* energetiche: per tutti gli strumenti derivati rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio, il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel risultato operativo se relativi all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relativi a operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su *commodity* energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* sia determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* usati nella valutazione del *fair value*.

La classificazione secondo l'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento risultano presenti due categorie di strumenti che rientrano in questa categoria invariate rispetto al 31 dicembre 2011.

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2012

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *Cash Flow Hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore nozionale (*)			Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2012 (***)
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni		
Gestione del rischio su tassi di interesse:						
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow Hedge)	2	2	1	-	-	-
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value Hedge)	2	-	1.325	-	86	86
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	7	763	-	(26)	(26)
Totale derivati sui tassi di interesse		9	2.089	-	60	60
Gestione del rischio su tassi di cambio:						
		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni		scadenza oltre 5 anni
		da ricevere	da pagare	da ricevere	da pagare	da ricevere
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:						
- su operazioni commerciali	2	2.521	(567)	527	-	(107)
- su operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:						
- su operazioni commerciali	2	504	(14)	-	-	(4)
- su operazioni finanziarie	2	12	-	-	-	-
Totale derivati su cambi		3.037	(581)	527	-	(111)

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS7".

B) Gestione del rischio su commodity

	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore Nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2012 (***) (in milioni di euro)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici							
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:							
					80	-	
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(319,52)	(33,68)	1	-	
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	17.614.170	6.566.725	79	-	
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39							
					-	-	
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39 a copertura del margine:							
					(8)	(8)	
- Elettricità	3	TWh	3,55	-	(2)	(2)	
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(9,01)	-	(1)	(1)	
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	62.100	-	3	3	
- CO ₂	2	Milioni di tonn.	3,57	3,62	(8)	(8)	
Totale					72	(8)	

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 7".

C) Portafogli di Trading

	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore Nozionale (*)				Valore di stato patrimoniale (**) (in milioni di euro)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2012 (***) (in milioni di euro)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni		
Contratti derivati							
					2	2	
- Elettricità	1/2	TWh	2,48	2,37	(1)	(1)	
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	71,78	(2,21)	3	3	
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	-	-	-	-	
- CO ₂	1/2	Milioni di tonn.	(0,15)	0,1	-	-	
Contratti fisici							
					13	13	
- Elettricità	2/3	TWh	(11,06)	(4,70)	16	16	
- Gas naturale	2/3	Milioni di Therm	101	-	(3)	(3)	
Totale					15	15	

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a *fair value* dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 7".

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading dell'esercizio 2012

La *disclosure* che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2012 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su *commodity* energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nell'esercizio	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2011	di cui di (B) già realizzati nell'esercizio	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2012	Variazione Fair Value dell'esercizio	Valori iscritti a conto economico
	(A)	(B)	(B1)	(C)	(D)=(C-B)	(A+D)
Ricavi di vendita, Altri ricavi e proventi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 1, 2 e 6 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	125	1	1	-	(1)	124
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	14	21	21	4	(17)	(3)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	-	-	-	1	1	1
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	4	-	-	-	-	4
Margine attività di trading						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***)	5.007	159	152	120	(39)	4.968
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	98	78	77	25	(53)	45
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading (***) (&)	(4.977)	(145)	(138)	(107)	38	(4.939)
- Consumi da Derivati inclusi nei Portafogli di Trading (****)	(91)	(70)	(68)	(23)	47	(44)
<i>Totale margine attività di trading</i>	37	22	23	15	(7)	30
Totale (A)	180	44	45	20	(24)	156
Consumi di materie e servizi e Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi) (Rif. Note 3 e 6 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(103)	-	-	-	-	(103)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(20)	(19)	(19)	(12)	7	(13)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(59)	-	-	(1)	(1)	(60)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(12)	(5)	(5)	-	5	(7)
Totale (B)	(194)	(24)	(24)	(13)	11	(183)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO (A+B)	(14)	20	21	7	(13)	(27)
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	34	48	7	86	38	72
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	12	5	1	3	(2)	10
Totale proventi finanziari (C)	46	53	8	89	36	82
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	(20)	-	-	-	-	(20)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(14)	(13)	-	(29)	(16)	(30)
Totale oneri finanziari (D)	(34)	(13)	-	(29)	(16)	(50)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	12	40	8	60	20	32
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	44	1	1	-	(1)	43
Totale utili su cambi (F)	44	1	1	-	(1)	43
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(49)	-	-	(4)	(4)	(53)
Totale perdite su cambi (G)	(49)	-	-	(4)	(4)	(53)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	(5)	1	1	(4)	(5)	(10)
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 8 Conto Economico)	7	41	9	56	15	22

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 3 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 1 Conto Economico) alla voce margine attività di trading fisico.

(****) Valori compresi negli "Altri ricavi e proventi" (Nota 2 Conto Economico) alla voce margine attività di trading finanziario.

(&) Comprende anche l'adeguamento a fair value del magazzino di trading, il cui valore al 31 dicembre 2012 è inferiore al milione di euro.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere al 31 dicembre 2012:

(in milioni di euro)	31.12.2012		31.12.2011	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	10	(121)	23	(61)
Operazioni su tassi d'interesse	89	(29)	53	(13)
Operazioni su commodity	264	(177)	311	(263)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	363	(327)	387	(337)
di cui:				
- iscritto tra i "Crediti e debiti commerciali"	120	(107)	159	(145)
- iscritto tra i "Crediti e debiti diversi"	154	(191)	175	(179)
- iscritto tra le "Attività finanz. correnti" e i "Debiti finanz. correnti"	89	(29)	53	(13)

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva negativa di *Cash Flow Hedge* pari a 27 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto) con specifica attribuzione alla categoria di *fair value*. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* al 31 dicembre 2012 dello strumento finanziario.

Si ricorda che il gruppo Edison non ha adottato la cd. *fair value option* e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo *fair value*.

Tipologia di strumenti finanziari (in milioni di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari										
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value				Gerarchia del Fair Value			Strumenti finanziari valutati al costo ammortiz. (B) (d)	Partecipaz. non quotate valutate al costo (C) (e)	Valore di bilancio al 31.12.2012 (A+B+C)	Fair Value al 31.12.2012
	con variazione di Fair Value iscritta a:		Totale Fair Value (A)	note a, b, c)							
	conto economico (a)	patrimonio netto (b)		(c)	1	2	3	(m)			
ATTIVITÀ											
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:											
- non quotate	179	-	-	179	-	-	179	-	5	184	n.d.
- quotate	-	10	-	10	10	-	-	-	-	10	10
										194	
Altre attività finanziarie (g) (l)	-	-	-	-	-	-	-	75	-	75	75
Altre attività (l)	-	-	-	-	-	-	-	108	-	108	108
Crediti commerciali (i) (l)	120	-	-	120	-	115	5	3.271	-	3.391	3.391
Crediti diversi (f) (l)	31	123	-	154	2	149	3	408	-	562	562
Attività finanziarie correnti (f) (h) (l)	94	-	-	94	5	89	-	5	-	99	99
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (l)	-	-	-	-	-	-	-	753	-	753	753
PASSIVITÀ											
Obbligazioni (corrente e non corrente)	1.878	-	-	1.878	-	1.878	-	22	-	1.900	1.945
Debiti finanziari (corrente e non corrente) (f) (l)	29	-	-	29	-	29	-	1.606	-	1.635	1.643
Debiti verso fornitori (i) (l)	107	-	-	107	-	101	6	2.333	-	2.440	2.440
Debiti diversi (f) (l)	41	150	-	191	3	184	4	501	-	692	692

(a) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(b) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(d) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(e) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(f) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value di contratti derivati.

(g) Includono per 70 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(h) Include le partecipazioni di trading.

(i) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value dei contratti fisici inclusi nei Portafogli di Trading.

(l) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

(m) Il fair value classificato nel livello 3 è iscritto per -1 milione di euro nel margine di trading fisico incluso nei Ricavi di vendita (5 milioni di euro di ricavi e 6 milioni di euro di consumi), per -2 milioni di euro nei Consumi di materie e servizi e per 1 milione di euro nel margine di trading finanziario incluso negli Altri ricavi e proventi (3 milioni di euro di altri ricavi e 2 milioni di euro di consumi).

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2012 con parti correlate e rilevanti (*); tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

Si ricorda che a seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Si precisa che, a seguito della riorganizzazione societaria del gruppo Edison, finalizzata in data 24 maggio 2012 sono cambiate le parti correlate di riferimento. In particolare, dopo la cessione di Edipower Spa a Delmi e l'acquisizione da parte di EDF dell'intero capitale di Transalpina di Energia per effetto della cessione da parte di Delmi della propria quota, EDF ha acquisito il controllo di Edison ed è ora l'azionista di riferimento. Si ricorda che la cessione a Delmi della partecipazione detenuta da Edison in Edipower è avvenuta ad un controvalore di 684 milioni di euro, rispetto al prezzo inizialmente previsto di 604 milioni di euro, facendo registrare nell'esercizio 2012 un beneficio economico, al netto dei costi di vendita, pari a circa 80 milioni di euro, iscritto nel "Risultato netto da *Discontinued Operations*". Si ricorda inoltre che nel 2011 il "Risultato netto da *Discontinued Operations*" comprendeva per 571 milioni di euro la svalutazione operata per allineare il valore di carico di Edipower al previsto prezzo di cessione. Per una visione completa dell'operazione si rimanda al capitolo "Informazioni relative all'IFRS 5".

Vengono quindi di seguito riportati:

- i soli rapporti economici consuntivati alla data del 24 maggio 2012 con le società del gruppo A2A, gruppo IREN, gruppo SEL, gruppo Dolomiti Energia, Banca Popolare di Milano e Mediobanca;
- i rapporti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2012 con le società del gruppo EDF, con Transalpina di Energia e con le altre società del gruppo non consolidate.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24					Altre Parti Correlate e Rilevanti					Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	Incidenza %	
	Verso società del Gruppo non consolidate	Verso controllante	Gruppo EDF	Gruppo A2A (**)	Sub totale	Gruppo IREN (**)	Gruppo SEL (**)	Gruppo Dolomiti Energia (**)(***)	Banca Popolare di Milano (**)	Mediobanca (**)				Sub totale
Rapporti patrimoniali:														
Partecipazioni	51	-	-	-	51	-	-	-	-	-	-	51	51	100,0%
Crediti commerciali	1	-	52	-	53	-	-	-	-	-	-	53	3.391	1,6%
Crediti diversi	1	81	1	-	83	-	-	-	-	-	-	83	562	14,8%
Debiti verso fornitori	3	-	75	-	78	-	-	-	-	-	-	78	2.440	3,2%
Debiti diversi	-	119	4	-	123	-	-	-	-	-	-	123	692	17,8%
Debiti finanziari correnti	15	-	1	-	16	-	-	-	-	-	-	16	1.461	1,1%
Rapporti economici:														
Ricavi di vendita	1	-	78	35	114	200	-	29	-	-	229	343	12.014	2,9%
Altri ricavi e proventi	-	-	7	1	8	1	-	-	-	-	1	9	830	1,1%
Consumi di materie e servizi	11	-	188	50	249	65	18	-	-	-	83	332	11.523	2,9%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	256	0,4%
Proventi da partecipazioni	2	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	2	6	33,3%
Impegni e rischi potenziali:														
Altri impegni e rischi	-	-	21	-	21	-	-	-	-	-	-	21	699	3,0%

(*) In proposito si rimanda alla "Corporate Governance 2012".

(**) Valori economici dal 1° gennaio 2012 fino al 24 maggio 2012.

(***) Considerate, prima del riassetto societario, Parti Correlate in ambito "Procedura a disciplina delle Operazioni con Parti Correlate".

A) Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas naturale, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA);
- rapporti con la controllante nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del *pool* IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono in primo luogo le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Consolidato IVA

Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (cd. *pool* IVA) al quale aderiscono le società del gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2012 presenta un saldo a debito verso l'Erario pari a 37 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

Anche per il triennio 2012 - 2014 Edison Spa e le sue principali controllate hanno aderito al consolidato IRES facente capo alla controllante Transalpina di Energia Srl. Appositi accordi regolano i rapporti tra le società partecipanti al consolidato fiscale. Le condizioni previste negli accordi sono in linea con quelle in essere per il triennio precedente, con i soli necessari adeguamenti derivanti dalle modifiche normative fiscali intervenute nel frattempo.

Conseguentemente, le società che hanno aderito al consolidato IRES provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la capogruppo Transalpina di Energia Srl.

Anche a seguito delle modifiche normative intervenute nel corso del 2011, le società del Gruppo che operano prevalentemente nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi, della produzione e commercializzazione, nonché trasporto o distribuzione del gas naturale, ovvero della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, compreso quelle da fonti rinnovabili, sono soggette all'addizionale IRES che per il 2012 è stata stabilita al 10,5% (aliquota ordinaria 6,5% elevata al 10,5% per il triennio 2011- 2013). Le società interessate, ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma.

B) Rapporti con altre parti correlate e rilevanti

I principali rapporti con altre parti correlate e rilevanti sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Gruppo EDF

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il gruppo EDF si segnala quanto segue:

- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 38 milioni di euro, dovuti principalmente a vendite di gas naturale, e recupero di costi di manutenzione per circa 7 milioni di euro;
- ricavi di vendita per 83 milioni di euro e costi per 183 milioni di euro realizzati verso EDF Trading Ltd nell'ambito di contratti di compravendita *commodity*, inoltre sono stati registrati un recupero di costi sostenuti per 2 milioni di euro e costi di carattere societario per 5 milioni di euro verso EDF;
- nell'esercizio sono state poste in essere verso EDF Trading Ltd operazioni rientranti nell'Attività di Trading fisico, che hanno generato ricavi per 336 milioni di euro e costi per 379 milioni di euro esposti al netto nei ricavi di vendita, e finanziario con altri ricavi per 3 milioni di euro e costi per 5 milioni di euro esposti al netto negli altri ricavi e proventi;
- impegni verso EDF Trading Ltd per un massimo di 21 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Per quanto attiene i rapporti patrimoniali derivanti dalle operazioni sopra esposte si rimanda a quanto riportato nella tabella precedente.

Come già precedentemente esposto i rapporti con le altre parti correlate e rilevanti commentati nel seguito fanno riferimento alle sole operazioni economiche del periodo dal 1° gennaio 2012 al 24 maggio 2012.

Gruppo A2A

Con il gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 35 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e vapore verso A2A Trading Srl e A2A Calore e Servizi Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso A2A Trading Srl, relativi al recupero di costi sostenuti;
- consumi di materie e servizi pari a 50 milioni di euro di cui 14 milioni di euro per l'acquisto di energia elettrica da A2A Trading Srl, 34 milioni di euro per vettoriamento di energia elettrica da A2A Reti Elettriche Spa e 2 milioni di euro di acquisti altre *utilities*;
- operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso A2A Trading Srl ricavi per 19 milioni di euro e costi per 19 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo IREN

Con il gruppo IREN sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 195 milioni di euro relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica e gas naturale verso la società Iren Mercato Spa;
- altri ricavi e proventi pari a 1 milione di euro verso Iren Mercato Spa, relativi al recupero di costi sostenuti;

- consumi di materie e servizi pari a 65 milioni di euro, principalmente per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale;
- operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso Iren Mercato Spa ricavi per 13 milioni di euro e costi per 8 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo SEL

Con il gruppo SEL sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 2 milioni di euro e costi per 18 milioni di euro, relativi a contratti in essere per la fornitura di energia elettrica verso la società SEL Spa;
- operazioni rientranti nell'Attività di Trading che hanno generato verso SEL Spa ricavi per 1 milione di euro e costi per 3 milioni di euro; tali valori sono esposti al netto nei ricavi di vendita.

Gruppo Dolomiti Energia

A fronte di contratti per la fornitura di energia elettrica sono stati registrati ricavi di vendita pari a 29 milioni di euro, di cui 25 milioni di euro verso la società Trenta Spa.

2) Operazioni di natura finanziaria

Si segnala che il 27 settembre 2012 è stato sottoscritto tra EDF Sa ed Edison Spa un contratto quadro di gestione accentrata della tesoreria in base al quale EDF gestisce le eccedenze e i fabbisogni di cassa del gruppo Edison al fine di ottimizzare i flussi finanziari di breve termine. Al 31 dicembre 2012, il Gruppo presenta un debito finanziario con EDF pari a circa 1 milione di euro.

ALTRE INFORMAZIONI

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si segnalano i seguenti effetti:

- in data 7 febbraio 2012 Edison Spa ha aderito alla risoluzione anticipata volontaria della convenzione CIP 6/92 relativa alla centrale termoelettrica di Piombino rilevando un impatto netto positivo sul margine operativo lordo di 28 milioni di euro (proventi per 85 milioni di euro e accantonamento per oneri futuri per 57 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 21 milioni di euro;
- in data 24 maggio 2012 è stata conclusa la cessione della partecipazione detenuta in Edipower Spa a Delmi al prezzo di 684 milioni di euro, rilevando un effetto positivo a conto economico di 80 milioni di euro, al netto dei costi inerenti la cessione, iscritto alla posta "Risultato netto da *Discontinued Operations*", e un beneficio finanziario di circa 1,2 miliardi di euro;
- in data 11 settembre 2012 l'International Chamber of Commerce di Londra ha notificato il lodo dell'arbitrato tra Edison e RasGas in merito alla revisione del prezzo del contratto di acquisto a lungo termine di gas naturale liquido del Qatar che ha generato un effetto positivo a margine operativo lordo di 438 milioni di euro nell'esercizio;
- in data 1 ottobre 2012 l'International Chamber of Commerce di Parigi ha emesso il lodo dell'arbitrato tra Edison ed ENI in merito alla revisione del prezzo del contratto di acquisto a lungo termine di gas naturale della Libia che ha generato un effetto positivo a margine operativo lordo di 242 milioni di euro nell'esercizio.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SU GAS NATURALE E PETROLIO (non soggette a revisione contabile)

1) Riserve di gas naturale e di petrolio

Le **riserve di gas e di petrolio "certe"** sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si ritiene, con ragionevole certezza ed in base alle risultanze dei dati geologici e ingegneristici disponibili, possano essere estratte negli anni futuri dai giacimenti noti alle condizioni economiche e operative esistenti, ai prezzi ed ai costi alla data in cui viene fatta la stima. Le riserve "certe sviluppate" sono i volumi di idrocarburi che si stima di recuperare dai pozzi esistenti con le attrezzature e i metodi operativi esistenti. Le riserve "certe non sviluppate" sono i volumi stimati di idrocarburi che potranno essere recuperati negli anni futuri da giacimenti noti con nuovi investimenti di sviluppo per la perforazione di nuovi pozzi e la realizzazione dei relativi impianti di produzione.

Le **riserve di gas e di petrolio "probabili"** sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere recuperati attraverso la perforazione di nuovi pozzi, interventi su pozzi esistenti dedicati allo sviluppo di livelli non drenati, benefici dovuti all'abbassamento della pressione di esercizio. Tali riserve non sono accertate per mancanza di prove e/o prove non conclusive e si basano su strutture note ipotizzando volumi in loco maggiori estendendo la mineralizzazione ad ipotetici contatti non ancora confermati. Le riserve probabili devono essere considerate con un minor grado di certezza rispetto alle riserve certe.

Le **riserve di gas e di petrolio "possibili"** sono i volumi stimati di gas naturale e di greggio che si stima possano essere prodotte da strutture note i cui volumi vengono stimati a *spill point* in assenza di contatti certi. L'ipotesi è cioè quella di estendere la mineralizzazione alla massima profondità consentita che di norma coincide con lo *spill point* strutturale. Naturalmente lo sviluppo di queste riserve presuppone la perforazione di pozzi *appraisal* ed è evidente una natura più incerta delle riserve probabili.

Le stime relative alle riserve certe e probabili al 31 dicembre 2012 di gas naturale e di petrolio grezzo sono state certificate nel mese di gennaio 2013 dallo studio SIM (Studio di Ingegneria Mineraria).

I metodi di stima delle riserve, delle previsioni di produzione e della tempistica degli investimenti per lo sviluppo hanno un margine di aleatorietà. L'accuratezza di ogni stima sulle riserve è funzione della qualità delle informazioni disponibili e delle valutazioni di tipo ingegneristico e geologico. Rispetto alla stima effettuata, successivi risultati delle perforazioni e delle verifiche della produzione possono richiedere degli aggiustamenti della stima iniziale in aumento o in diminuzione. Anche i cambiamenti dei prezzi del gas naturale e del petrolio possono avere un effetto sulle quantità delle riserve, in quanto le stime delle riserve si basano sui prezzi e sui costi attesi alla data in cui sono effettuate.

La tabella che segue evidenzia la variazione avvenuta nell'esercizio delle riserve certe stimate, sviluppate e non sviluppate, di gas naturale e di petrolio.

Riserve certe di gas naturale e di petrolio sviluppate e non sviluppate (*)

	Italia		Egitto		Altri		Totale	
	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio	Gas	Petrolio
Riserve al 31.12.2011 (A)	9,37	37,59	17,44	14,41	5,34	-	32,15	52,00
Variazioni al 31 dicembre 2012:								
- revisione di precedenti stime	0,34	-	1,06	0,78	(0,01)	-	1,39	0,78
- acquisti o cessioni di diritti minerari	-	-	-	-	-	-	-	-
- estensioni, scoperte e altri incrementi	-	-	-	-	2,11	0,53	2,11	0,53
- produzione	(0,66)	(1,81)	(1,90)	(1,74)	-	-	(2,56)	(3,55)
Totale variazioni (B)	(0,32)	(1,81)	(0,84)	(0,96)	2,10	0,53	0,94	(2,24)
Riserve al 31.12.2012 (A+B)	9,05	35,78	16,60	13,45	7,44	0,53	33,09	49,76

(*) Le riserve di gas naturale sono espresse in miliardi di metri cubi, le riserve di petrolio sono espresse in milioni di barili.

Oltre alle sopra dettagliate riserve certe, il gruppo Edison detiene riserve probabili pari complessivamente a 17,5 miliardi di metri cubi equivalenti, di cui circa un terzo in Italia.

2) Costi capitalizzati relativi alle attività degli idrocarburi in produzione

I costi capitalizzati rappresentano gli importi complessivi delle immobilizzazioni materiali e delle concessioni relative alle riserve e delle altre immobilizzazioni di supporto utilizzate nelle attività di produzione di idrocarburi, con indicazione del fondo ammortamento e svalutazione.

Costi capitalizzati al 31 dicembre 2012 relativi alle attività di produzione idrocarburi

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Altri	Totale
Costi capitalizzati lordi	1.162	1.664	215	3.041
Fondi ammortamento e svalutazione	(570)	(459)	(42)	(1.071)
Totale costi capitalizzati netti	592	1.205	173	1.970

3) Costi sostenuti nell'anno per acquisizioni, esplorazione e sviluppo di giacimenti di gas naturale e di petrolio

I costi sostenuti rappresentano gli importi imputati all'attivo patrimoniale nel corso dell'esercizio in quanto sostenuti in connessione alle attività di acquisizione, di ricerca di idrocarburi e di sviluppo dei giacimenti.

Costi sostenuti nel 2012 per acquisizione, esplorazione e sviluppo

(in milioni di euro)	Italia	Egitto	Norvegia	Falkland	Altri	Totale
Acquisizioni	-	-	-	31	-	31
Costi di esplorazione	1	8	62	45	-	116
Costi di sviluppo	61	85	-	-	38	184
Totale costi sostenuti	62	93	62	76	38	331

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo il 31 dicembre 2012.

Milano, 8 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2012



La nave di stoccaggio galleggiante da 110.000 tonnellate FSO (Floating-Storage-Offloading) Leonis collegata alla piattaforma Vega.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2012

Elenco partecipazioni

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.12.2012	31.12.2011	% (b)	Azionista				

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale

Capogruppo

Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671
------------	--------	-----	---------------

Filiera Energia Elettrica

Compagnia Energetica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	86,12	100,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) Attività Energia Elettrica	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,00	49,00	49,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (GR)	EUR	260.001	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Gas and Power Romania Srl Attività Energia Elettrica	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	-	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,00	40,00	40,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,00	70,00	70,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Parco Eolico San Francesco Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl	Milano (I)	EUR	120.000	90,00	90,00	90,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	86,12	86,12	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Sondel Dakar Bv	Breda (NL)	EUR	18.200	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,00	65,00	65,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,00	60,00	60,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Filiera Idrocarburi

Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
CSE Srl (Socio unico) Attività Idrocarburi	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00	-	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attività Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Gas and Power Romania Srl Attività Idrocarburi	Bucarest (RO)	RON	8.400.000	100,00	-	99,00	Edison International Holding Nv 1,00 Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.12.2012	31.12.2011	% (b)	Azionista				
Euroil Exploration Ltd	Londra (GB)	GBP	9.250.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv Edison Spa	-	-	CO	-
Infrastrutture trasporto gas Spa (Socio Unico) Ex Edison Energie Speciali Calabria Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Corporate e Altri settori											
Atema Limited	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00	100,00	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	73.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	-
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	-	-	CO	(i)

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica											
Elpedison Energy Sa ex Elpedison Trading Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	1.435.600	50,00	50,00	100,00	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Power Sa	Marousi Atene (GR)	EUR	98.198.000	37,89	37,89	75,78	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (BR)	BRL	7651.814	50,00	50,00	50,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (GR)	EUR	20.000	65,00	65,00	65,00	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(iii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,00	50,00	50,00	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,00	42,00	42,00	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (HR)	HRK	20.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Fayoum Petroleum Co - Petrofayoum	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	30,00	30,00	30,00	Edison international Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	8.605.660	25,00	25,00	50,00	IGI Poseidon Sa - Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Poseidon	Herakleio Attiki (GR)	EUR	26.400.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate e Altri settori											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000	50,00	50,00	50,00	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000	30,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vize (BZ) (I)	EUR	300.000	30,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	50,00	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
EL.I.T.E Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,45	Edison Spa	-	-	3,2	CL	-
Energia Senales Srl - Es Srl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000	40,00	Hydros Srl - Hydros GmbH	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,01	Edison Spa	-	-	3,2	CL	-
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (GBC)	EUR	14.686.479	30,00	Sondel Dakar Bv	-	-	-	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,26	Edison Spa	-	-	4,4	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (CH)	CHF	100.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	20,5	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-ITA V. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	37242.300	20,81	Edison Spa	-	-	17,4	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								48,7		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (ET)	EGP	1.700.000	30,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Cempes Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492	33,33	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Compagnia Elettrica Lombarda Spa (In liq.)	Milano (I)	EUR	408.000	60,00	Sistemi di Energia Spa	-	-	-	CO	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020	35,25	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Groupement Gambogi - Cisa (In liq.)	Dakar (SN)	XAF	1.000.000	50,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Inica Soc. de Iniciativas Mineiras e Industriais Sa	Lisbona (P)	PTE	1.000.000	20,00	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350	100,00	Edison Spa	-	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia (RI) (I)	LIT pari ad EUR	150.000.000 77.468,53	33,33	Edison Spa	-	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000	100,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950	12,60	Edison Spa	-	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT pari ad EUR	300.000.000 154.937,07	59,33	Edison Spa	-	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480	25,00	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	-	CL	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli								2,4		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2011	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
-----------------------	------	--------	------------------	---	---	--	------------------------------------	---	-----------------------------	------

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value

D.1) Trading

Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763	1,30	Edison Spa	-	-	3,8	TZ	-
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105	1,94	Edison Spa	-	-	0,9	TZ	-
Amsc-American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	545.195	0,29	Edison Spa	-	-	0,3	TZ	-

D.2) Disponibili per la vendita

Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000	3,89	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	40.050.000	0,76	Edison Spa	-	-	0,7	TZ	-
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007	4,28	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436	17,76	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-
Rashid Petroleum Company - Rashpetco	Il Cairo (ET)	EGP	20.000	10,00	Edison International Spa (Socio unico)	-	-	-	TZ	-
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050	1,02	Edison Spa	1,06	1,06	9,8	TZ	-
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	1.250.000	24,00	Edison Spa	-	-	-	CL	(ii)
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000	7,30	Edison Spa	-	-	179,1	TZ	-
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								198,8		
Totale partecipazioni								249,9		

Elenco partecipazioni (segue)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2012	Quota consolidata di Gruppo
-----------------------	------	--------	-----------------------------------	--------------------------------

Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2012

Imprese acquisite

CSE Srl (Socio unico)	Pavia (I)	EUR	12.440	100,00
-----------------------	-----------	-----	--------	--------

Imprese costituite

Edison Gas and Power Romania Srl	Bucarest (RO)	ROL	8.400.000	100,00
----------------------------------	---------------	-----	-----------	--------

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2011	Quota consolidata di Gruppo al 2012	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2011
-----------------------	------	--------	-----------------------------------	--	---

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2012

Imprese vendute

Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,00	50,00
--------------	------------	-----	---------------	-------	-------

Imprese fuse

Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,00	100,00
Sarmato Energia Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	14.420.000	100,00	100,00

Imprese liquidate

Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,00	100,00

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iii) L'entità è una joint venture contrattuale.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL lev bulgaro	HRK kuna croata
BRL real brasiliano	PTE escudo portoghese
CHF franco svizzero	RON leu della romania
EGP sterlina egiziana	USD dollaro statunitense
EUR euro	XAF franco centro africano
GBP sterlina inglese	

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Bruno Lescoeur in qualità di "Amministratore Delegato", Didier Calvez e Roberto Buccelli in qualità di "Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 8 febbraio 2013

L'Amministratore Delegato

Bruno Lescoeur

I Dirigenti Preposti alla redazione
dei documenti contabili societari

Didier Calvez
Roberto Buccelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Torino, 29
20121 Milano
Italy
e-mail: info@deloitte.it
fax: +39 02 83321112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti di
EDISON S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalla variazione del patrimonio netto e dalle relative note illustrative di Edison S.p.A. e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo Edison") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Edison S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 9 marzo 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Edison per l'esercizio chiuso a tale data.

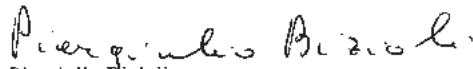
Deloitte & Touche S.p.A. è una Entity Cap e. Member of the Deloitte Network. Pagine
Milano, Italia. Società a partecipazione italiana.

Capitale Sociale Euro 25.000.000,00 - Capitale di Riserva Euro 1.318.220.201,60
Codice Fiscale 02000110201 - Registro Imposte 02000110201
R. n. 02/04/17/004886146

Member of Deloitte member firm network

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Edison S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art.123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizzioli
Socio

Milano, 14 febbraio 2013

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Archivio Edison
Renato Cerisola
Eye Studio
Alberto Novelli
Fabrizio Villa

Stampa
Grafiche Maggioni, Milano

Milano, marzo 2013

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

